



Voce Comune

ANNO XX n. 67 - AGOSTO 2018 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: Grafiche Stile - Rovereto (TN)

Notiziario di Trambileno

67



Un territorio vitale da vivere...



Da fine primavera, per tutta la stagione estiva, fino ad autunno inoltrato percorrere il territorio di Trambileno è una piacevole esperienza, non solo per i suoi residenti ma per le tante persone che vi transitano: è doveroso ricordare che sul nostro territorio non vi è una strada di attraversamento che permetta ai viaggiatori di percorrerla come collegamento di diverse località, quindi le persone che

vi giungono lo fanno per scelta, per visitarlo e godere dell'ambiente che sa offrire. In ogni parte, la visione è di un paesaggio pulsante di molteplici lavori: si incontrano attività dell'uomo impegnato a curarne l'integrità (sfalcio dei prati, cura degli orti, pulizia dei boschi, taglio e raccolta di legname, cura degli allevamenti, ...) che si mescolano ad altre tese alla realizzazione di nuove opere di sviluppo ed abbellimento dello stesso.

Tutto questo si tramuta in una incredibile opportunità di sensazioni ed emozioni: il visitatore, che procede nell'ambiente integro che lo circonda, è accompagnato dall'incontro non più inusuale di camosci e caprioli che, seppure a debita distanza, osservano incuriositi l'uomo, non più spaventati dalla sua presenza; dal borbottio della falciatrice al lavoro sui vasti prati; dal rumore della motosega intenta al taglio nei boschi; nell'incontro inaspettato di un trattore, anticipato solo dal caratteristico rumore del suo motore, col suo carico di legna

o fieno; dal suono in lontananza prodotto dalla presenza di mucche e/o pecore al pascolo; dalla possibilità di osservare il lavoro in corso per la cura degli orti; dal possibile acquisto di qualche prodotto locale sicuramente a chilometro zero! È altrettanto interessante incontrare quelle molteplici attività di miglioramento del territorio, in corso d'opera, e che saranno a breve disponibili: ricordo la nuova area di sosta e verde in centro della frazione Vanza, il nuovo parcheggio con area verde e sosta attrezzata in frazione Pozza... e da pochi giorni aperto e fruibile il Punto sosta camper di Giazzeria. È inoltre di enorme soddisfazione il consolidato apprezzamento che viene ricevuto da tutti i visitatori che si susseguono, per l'offerta di visita ai suoi gioielli: l'eremo di S.Colombano visitabile, dallo scorso anno, con orari estesi (4500 visitatori nella passata stagione estiva! buona percentuale dei quali internazionali), il santuario Madonna della Salette curato dal Comitato per il restauro

EDITORIALE

Troppe notizie e non si racconta più niente...

Di recente, con l'aumento dei mezzi di comunicazione e l'immediatezza delle notizie, si hanno comunicazioni veloci, immediate, magari brevi e poco approfondite ma... subito. Paradossalmente l'aver a disposizione troppi mezzi di comunicazione ci porta a non comunicare più. O meglio, a fare più fatica a sedersi ad un tavolo a mettere assieme le informazioni magari per rielaborarle o raccontarle in modo più ordinato. Ci accorgiamo in particolar modo nella preparazione di Voce Comune, dove vediamo arrivare i resoconti, gli articoli di quello che succede negli ultimi mesi. E, senza negare le difficoltà nel dover sollecitare e rintracciare i vari articoli, ci troviamo a mettere una pagina ferma, un punto fisso su quello che è stato il quadrimestre appena passato. E a volte cose che accadono e che sono anche nuove e meritevoli di menzione, passano sotto il naso e si nascondono nella cronologia del telefono. Se non siamo attenti non riusciamo a coglierle e a trasmetterle anche in modo "lento" come su Voce Comune, andranno lentamente dimenticate e saranno valorizzate cose meno importanti. Un po' come le foto, che ora che le facciamo col telefonino non ne stampiamo più. Ma a chi è capitato di rompere un telefono senza averle salvate capiterà poi di stampare almeno le più belle in modo da serbarne una traccia tangibile. Così le informazioni: a volte fermarsi ed approfondire aiuta a selezionare quello che ci viene raccontato e a capire un po' meglio quello che accade attorno a noi.

Buona lettura

Massimo Plazzer
Direttore responsabile

assieme al Consiglio Pastorale, il forte di Pozzacchio gestito dall'associazione Steval assieme all'associazione culturale ACR. Ogni persona interessata a conoscere tutto questo, potrebbe prenderne coscienza semplicemente: attraverso la lettura dei commenti lasciati scritti sul registro dei visitatori presente in ogni struttura, dove viene rimarcato non solo l'apprezzamento e unicità della struttura visitata ma, in modo particolare, anche la cordiale accoglienza riservata loro dalle persone che la curano. In tutto questo, non vanno dimenticate le attività proposte sul territorio dalle nostre associazioni: un generale grazie a loro, alle loro attività ed a tutti i volontari che le mantengono vive. Colgo anche l'occasione per un saluto e ringraziamento ad altri che concorrono a mantenere vivo e fruibile il nostro territorio, soprattutto a chi vi risiede: mi riferisco a tutto il personale del comune, che esercita il proprio lavoro scrupolosamente fornendo un servizio di qualità ai cittadini. Riservo un piccolo spazio per portare un cordiale saluto e ringraziamento, a nome di tutta l'Amministrazione, a Claudio: dopo anni di servizio sul territorio, all'interno del cantiere comunale, ci ha giustamente lasciato per intraprendere l'impegnativo lavoro del "pensionato"! Nell'augurargli per il futuro, gli stessi successi e soddisfazioni avuti fino ad ora, siamo certi di garantire che il cantiere comunale ha la forza e le capacità di continuare a mantenere sempre alta la qualità del proprio servizio al cittadino. A tutti i miei concittadini il ringraziamento da parte dell'Amministrazione per il loro quotidiano impegno che mettono a disposizione nelle proprie attività per la cura del nostro territorio comunale, qualificandolo positivamente.

Auguro a tutti un periodo estivo sereno, accompagnato da un periodo feriale di riposo e relax.

Il sindaco
Franco Vigagni

Dal ritrovamento di una moneta, una storia curiosa

Cinque secoli fa dall'America al Pasubio

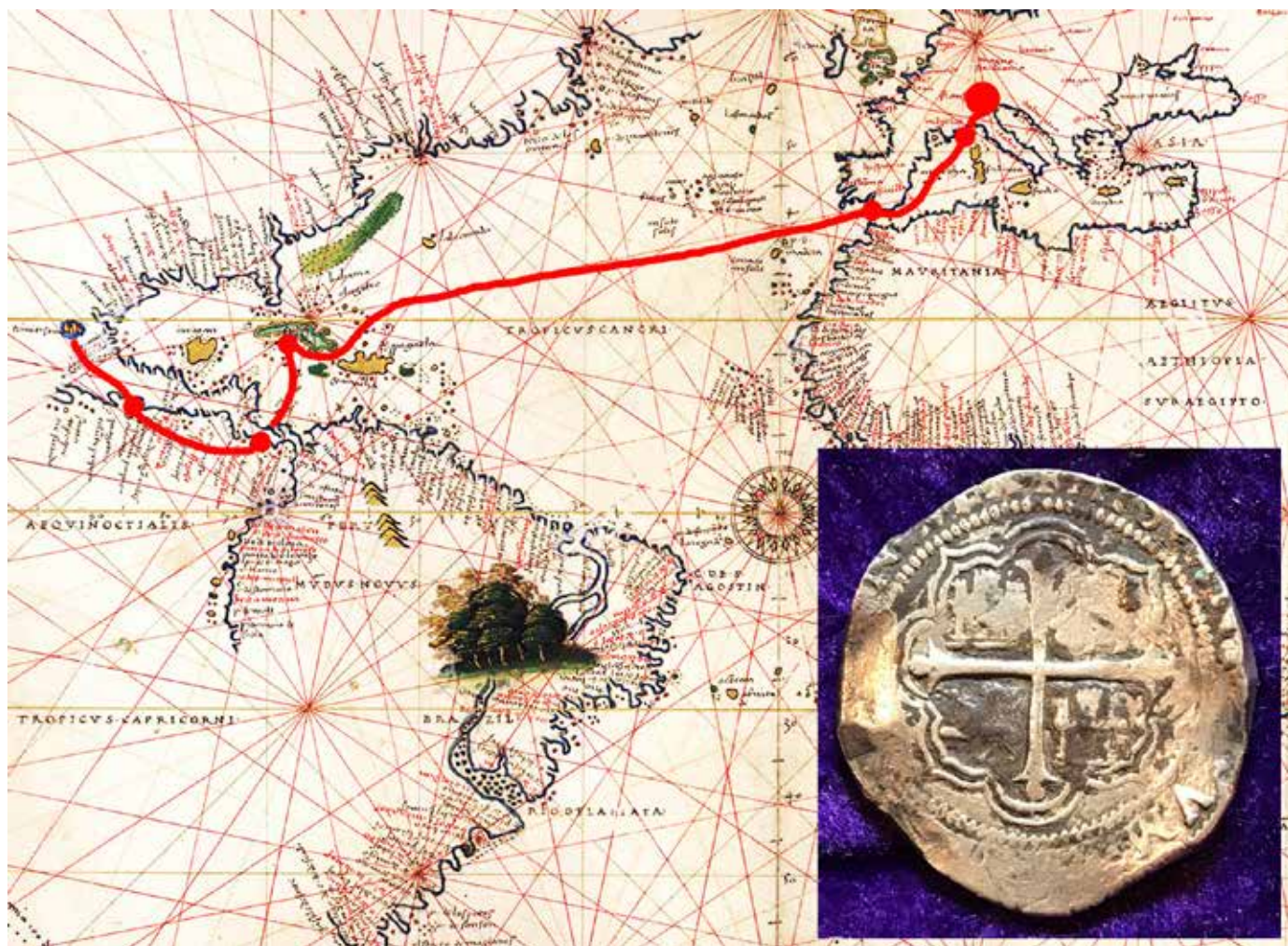
Le praterie che dal monte Pazul si spingono fino alle pendici del Col Santo sono caratteristiche per il distendersi dei vasti spazi aperti originariamente utilizzati per la fienagione. Lo sfalcio di questi prati è vecchio di secoli, come pure il frazionamento in piccole proprietà private che garantiva il fabbisogno di foraggio alle famiglie di Trambileno e Vallarsa. Oltre gli ultimi baiti dell'Alba, dove l'altopiano si arresta contro i bastioni occidentali del Col Santo i prati da sfalcio lasciano il posto ad un vasto anfiteatro di lastroni rocciosi e pascoli magri. Qui il territorio è indiviso e da secoli destinato all'uso comunitario. Qui sorsero antiche malghe delle quali oggi rimangono solo labili tracce e qui vissero e lavorarono generazioni di pastori e malgari.

Tra le rocce di quest'area è stata trovata una moneta del tutto particolare: la frazione più bassa di un real da otto spagnolo. Il real era la moneta più diffusa nella Spagna del 1500, coniata in argento in tagli da 1,2,4 e 8 che rappresentavano un valore ragguardevole:

per dare una idea di massima una settimana di vitto e alloggio in una buona locanda. Chi possedeva reales da otto aveva un potere d'acquisto spendibile in ogni parte del mondo. Chi invece non aveva questo tipo di moneta era automaticamente tagliato fuori dal mercato. Quello rinvenuto sotto il Col Santo è un real molto particolare. Prodotto tra 1607 e 1621 a Città del Messico richiama con la sua presenza le favolose miniere d'argento dell'Impero Inca e i galeoni spagnoli che carichi di tesori attraversavano gli oceani sfuggendo agli assalti dei pirati. Gli spagnoli erano stati infatti attratti in America dal miraggio dell'oro, ma ad arricchirli fu invece l'argento: Potosì in Bolivia e Città del Messico furono i luoghi dove trovarono la loro fortuna. Dalla sua attivazione alla metà del 1500, la zecca di Città del Messico conìò circa 2 miliardi e 680 milioni di pezzi d'argento. I reales celebravano la scoperta del nuovo mondo proponendo oltre agli stemmi di tutti i territori compresi nell'Impero spagnolo, immagini come i due mondi e le



Il Col Santo visto dall'Alpe Alba



Un real coniato del “Nuovo mondo” all’inizio del 1600 e il suo percorso dalle miniere di Città del Messico ai pascoli del Pasubio.

colonne d’Ercole a ricordo dell’impresa di Cristoforo Colombo e dello spingersi dell’uomo oltre ogni limite geografico conosciuto.

Le monete erano battute a mano o da semplici magli facendo scorrere sotto il martello una barra d’argento. Per questo motivo le monete spesso non sono perfettamente regolari. Una volta coniate le monete erano immagazzinate in casse e caricate sui galeoni che da Vera Cruz raggiungevano Portobelo e poi Cuba. Da qui attendevano la stagione favorevole e in convogli di decine di navi (fino a 70) attraversavano con un viaggio di parecchi mesi i 7000 chilometri d’acqua dell’oceano Atlantico. Dalla fine del 1500 un fiume di argento attraversò l’oceano e si riversò su Siviglia (dove aveva sede l’agenzia governativa che controllava il commercio dell’Impero spagnolo con il “nuovo

mondo”) dividendosi poi in mille rivoli che inaffiavano tutta l’Europa fino al vicino oriente. Per questo motivo i reales divennero ben presto la preda preferita dei pirati che cercavano di bloccare il flusso continuo di navi che portavano immensi forzieri dal nuovo mondo alla Spagna.

Prescindendo dai costi umani che hanno fatto del lavoro forzato nelle miniere un simbolo dell’oppressione coloniale, l’argento del Sudamerica rese i sovrani spagnoli i più potenti d’Europa e gettò le fondamenta della circolazione monetaria globale diffondendo i pezzi da otto e i sottomultipli non solo in tutta Europa, ma anche in Asia attraverso l’impero e le alleanze che la Spagna aveva creato all’inizio del Seicento.

Il nostro real passò verosimilmente da Siviglia a Genova, che aveva per l’Italia

la licenza spagnola di importazione di moneta e da lì, di mano in mano, fino ai mercati della pianura veneta e poi, lentamente verso le montagne trentine. L’esemplare del Pasubio racconta di una prima “globalizzazione” del mondo con monete che, passando di mano in mano, sono arrivate a pastori che, lontani dal mondo dei pirati e dei galeoni e forse ignari della loro origine esotica, le vivevano comunque come piccoli tesori.

Marco Avanzini



4

Sergio Berlanda ci racconta la sua avventura in moto di tanti anni fa

Quattro giorni sulle cime della Vallagarina

La partenza è fissata per il giovedì. Per il primo assaggio del giro punto subito al monte Zugna. Vado sul sentiero verso Passo Buole e lì trovo la

prima vera difficoltà: per un passaggio veramente insidioso devo portare il motorino tra due angusti passaggi. Fatta questa prima faticaccia proseguo per Passo Buole, Val di Gatto per poi discendere ad Ala e risalire a Brentonico. Ancora a valle fino a Villa Lagarina, salgo per Passo Bordala dove lascio la strada buona per prendere il sentiero per il rifugio Marchetti sullo Stivo. Arrivo con fatica e tante spinte al mio due ruote. Arrivato in cima mi preparo la cena: metto la tenda in un piccolo spazio: ormai è notte, è l'ora di dormire.

Mi sveglio di buon'ora quando dei cacciatori arrivano al rifugio. Dalla tenda seno uno che pronuncia una frase che mi è rimasta impressa: «Ades penso che prest i ariverà sulla Luna...»

Riprendo il viaggio puntando al lago di Cei, cerco il sentiero che porta verso il Cornetto. Lo trovo ma dopo più di mezz'ora di spinte non riesco più a salire allora ritorno verso il lago. Scendo ad Aldeno, Folgaria e fino al rifugio Filzi sul Finonchio dove faccio la seconda notte in tenda.

Il giorno successivo di buon mattino scendo a Serrada da dove vado su verso il monte Maggio. Lì trovo il sentiero che porta alla Piazza di Terragnolo, salgo in Borcola. Da lì un sentiero noto: malga Gulva, monte Buso (sotto il "Capel del fer"). Sella dei Campiluzzi e salgo verso il bivacco: lì passo la terza notte in tenda.

Al mattino presto, mi alzo e punto verso i due Denti, il Palom, la caserma e finalmente il rifugio Papa. Ritorno verso Cosmagnon attraverso il sentiero, discreto, per il Roite. Scendo verso il sentiero delel corde e da lì posso salire sul monte Testo. Dalla cima mi porto verso malga Zocchi e prendo il sentiero tra il bosco che mi porta a malga Cherle. Proseguo verso il sentiero credo detto "dei cacciatori", è abbastanza duro finché sbocco a Torghelle, giro sui prati, punto al Col Santo, proseguo per il Col Santino, sella dei Campiluzzi e finalmente al Rifugio Lancia: la meta ambita da tutti i frequentatori del Pasubio.

Che vi devo dire, è stato un sogno realizzarlo, molta fatica, altri tempi... il mio fisico era forte. Le spinte al motorino sono state tantissime e certi punti erano davvero pericolosi. In certi punti dove il sentiero non permetteva il passaggio

cercavo un passaggio migliore, onde poter arrivare sul punto prestabilito del mio programma. Oggi purtroppo o per fortuna non è più possibile percorrere questa "gita motoalpinistica" sia per il rimboschimento che per le piccole frane. Ho rifatto questo percorso in gran parte a piedi, e anche in inverno con gli sci e pelli di foca. Ricordo con chiarezza l'adrenalina che in certi passaggi avevo addosso e ora a scrivere questo ricordo sono felice come allora! È stata un'esperienza positiva per me, questi quattro giorni passati sulle montagne lagarine.

Chiedo scusa ai puristi della montagna, cosciente di aver portato dei rumori non graditi in montagna ma per me era un modo di salire su queste cime. Certamente altri tempi, che purtroppo per me non ritorneranno. Per ora restano soltanto i ricordi che posso condividere con voi lettori: vi ricordo che nel mese di settembre al rifugio Lancia ci sarà il pranzo "Veci e boci dell'Alpe Pozza". Sarò più preciso sulla data, spero di incontrarvi presto, Da un amico del Pasubio un saluto agli amici di Voce Comune.

Sergio Berlanda



Chiara e Paolo hanno accettato la sfida di far rivivere la frazione

Artènaturà: un bar fa rivivere Giazza

da "L'Adige", 3 agosto 2018

Il nome «Artènaturà» dice già molto dei nuovi gestori del bar e area sosta camper di Giazza. Nell'ultima frazione del Comune di Trambileno, a 1092 metri di quota, nei giorni scorsi, Chiara Gottardi e il marito Paolo hanno accettato la sfida. «Volevamo avvicinarci alla natura. E Giazza, come tutta la zona del Lancia e del Pasubio, è un posto incantato, dove di respira bellezza», afferma la coppia di Rovereto, da sempre molto legata alla comunità spirituale del Pian del Levro, qualche curva più a valle. A dar loro manforte, nel tempo libero, ci saranno anche i loro quattro figli, Damiano e Giovanni, poco più che ventenni, iscritti alla facoltà di Scienze Motorie, Giorgio di 18 anni e la piccola Maira di 12. «Più gestione famigliare di così», sorride Chiara, mentre ci mostra l'affettuosissima cucciolata di setter inglesi, di due mesi e mezzo, che ha portato a Giazza. «Stanno cercando casa - aggiunge -. Chi volesse può venire qui a vederli». Era da un po' di tempo che il Comune di Trambileno, che sull'area camper di Giazza ha puntato

molto, stava cercando un gestore. La situazione sembrava in stallo. Ma, dopo alcuni bandi andati deserti, finalmente è arrivata una proposta. «Siamo partiti un po' in sordina (l'inaugurazione ufficiale si farà più avanti ndr), ma sarà un punto di ristoro adatto soprattutto alle famiglie e ai bambini. C'è un parco giochi recintato, un'ampia area verde con sdraio e barbecue dove chiunque potrà venire a rilassarsi e a leggere un libro, fuggendo per alcune ore dalla frenesia della città. Ovviamente - spiegano i nuovi gestori - fungerà anche come punto di appoggio per gli escursionisti, turisti e gruppi di amici». Sulla scelta del nome, «Artènaturà», la motivazione è semplice: «La massima espressione dell'arte la troviamo nella natura. Natura che è nutrimento interiore e bellezza da scoprire, respirare e trasmettere agli altri». Non è un caso, quindi, che tra le idee in cantiere ci siano laboratori artistici immersi nel bosco, corsi di acquerello e momenti per esprimere la propria creatività. Ma anche corsi di giocoleria e passeggiate didattiche. «Nessuna serata karaoke o evento con musica ad alto volume - ci tiene a precisare Chiara, che ha lasciato

il posto da insegnante per lanciarsi nella nuova avventura montana -. Vogliamo sia un luogo dove godersi la pace della natura. Ogni mattina, quando apriamo, o al calar della sera incontriamo sempre camosci e caprioli». Il locale, per questa stagione estiva, rimarrà aperto dal martedì alla domenica, dalle 8 di mattina alle 21, con chiusura posticipata fino alle 23 nel fine settimana. Dal punto di vista gastronomico, proporrà invece piatti veloci, panini e taglieri con i salumi e i formaggi della malghe dei dintorni. Sarà un punto di riferimento anche per l'intera comunità di Trambileno e di Giazza, frazione che negli anni si è completamente spopolata, registrando solo alcune presenze in estate. L'ultimo residente stabile, un signore anziano, lasciò infatti l'abitato qualche anno fa. «Una volta - ricordano Chiara e Paolo - su questi prati correvano anche 200 bambini. I loro nonni avevano qui la casa. E finché era abitata c'era anche un piccolo bar. Vogliamo che questa zona, dal fascino selvaggio e ancora poco conosciuto, torni a rivivere».

Tommaso Gasperotti

Colonia estiva nella natura

Yogagiocacirco, le settimane estive al Massarem

Riconoscere le piante officinali, imparare ad ascoltare il verso degli uccelli, scoprire attività tradizionali come l'utilizzo del telaio o piccoli lavori di falegnameria e attraverso gli antichi gesti del saper fare risvegliare la creatività manuale. Il tutto passando giornate pienamente immersi nella natura.

Anche quest'anno si sono tenute quattro intense settimane di attività per bambini dai 5 anni in su presso l'Azienda agricola biologica al Massarem, a Vanza di Trambileno: una casa in sasso, un ampio portico, i terrazzamenti con gli orti, una preziosa sorgente. E poi la stalla con le capre e il pollaio. Tutt'attorno prati e boschi. A pochi chilometri dalla città il Massarem è un luogo dove recuperare i ritmi delle stagioni ed imparare il rispetto per la terra.

Tra i muri a secco i bambini non solo hanno partecipato quotidianamente a piccole attività dell'azienda, come ad esempio raccogliere le uova per il pranzo, o i fiori per la tisana del mattino, ma hanno trascorso dei momenti sperimentando lo yoga, grazie alla maestra Luigina Speri, anche titolare dell'azienda, e misurandosi con varie discipline del circo, sotto lo sguardo dell'allenatrice di arti circensi Anna Cavarzan.

Ogni settimana non è mancata l'ormai usuale mattinata passata nel bosco insieme al custode forestale Andrea Salvetti. Quest'anno i bambini hanno camminato dalla località Massarem



sino ai prati del Pian del Levro, scoprendo i principali alberi del bosco e le abitudini degli animali che lo popolano. Quelle trascorse al Massarem sono settimane preziose per bambini che purtroppo hanno sempre meno occasioni di giocare, sperimentare

ed immergersi nella natura. Ed è un'occasione speciale anche per il territorio di Trambileno che vede delle aree sino a non molti anni fa in stato di abbandono tornare a vivere: i campi coltivati e le voci dei bambini, curiose, ad attraversarli.



Premiata dal pubblico la manifestazione estiva della Pro Loco

Un successo da 'n bait a l'altro



Una bellissima giornata, un gruppo affiatato di volontari e 500 persone pronte alla partenza. Cosa desiderare di più per la quinta edizione de "Da 'n Bait a l'altro" svoltasi Domenica 5 agosto sulle baite del Pazul?

Il percorso, come gli altri anni, partiva da Malga Valli, proseguiva nella piana del "bait dei Rosi" per le colazioni, saliva con aperitivo e spetzle fino alla "Ste" per poi scender al "bait de l'Anziana" per polenta e carne, sali/scendi dei dolci passando per "baita Marisa" e infine rientro. Ben 10 km che si sono fatti sentire sulle gambe dei nostri partecipanti, ma non ha pesato sul loro giudizio più che positivo sull'intera giornata.

Le varie tappe, oltre ad essere di tipo gastronomico sono state arricchite con tappe culturali, intrattenimento e ricreative.

Le collaborazioni più importanti sono state con l'Associazione Cacciatori di Trambileno, il gruppo degli Schützen di Trambileno e il Museo Della Civiltà Contadina di Vallarsa.

Anche la parte intrattenimento era molto ricca, grazie al duo "2Giga", il gruppo "Dolomiti Horn Ensemble" e il nostro amico Roberto Pastore.

In uno dei punti culturali, abbiamo ospitato i nostri amici della Pro loco di Campi di Norcia che hanno portato, oltre alla loro voglia di ricominciare

e rinascere, alcune fotografie molto toccanti sul terremoto.

Sicuramente i molti partecipanti, venuti anche da fuori provincia, avranno un bel ricordo di questa giornata, grazie anche alla cordialità dei volontari e la bellezza del nostro territorio.

Comunque nulla di tutto ciò sarebbe possibile senza l'aiuto dei proprietari e delle loro famiglie. Il loro lavoro nell'abbellire i baiti, servire i piatti con molta cura e cortesia fa sentire i partecipanti veramente ospiti della nostra comunità.

Un sentito grazie a tutti e arrivederci al prossimo anno!!!

Il Direttivo della Pro Loco Trambileno



Gesti antichi

Vita di scuola

Proseguiamo la raccolta dei ricordi scolastici dei nostri amici ed amiche, ricordi ancora freschi nonostante la loro età (e la mia!) non sia più tanto verde. Nella prima "puntata" ci siamo ritrovati nelle aule delle scuole elementari; questa volta entriamo in quelle della scuola media. Una volta terminate le elementari con un impegnativo esame che prevedeva anche bocciature senza appello, prova ora cancellata, si presentavano agli scolari varie opzioni. Non essendoci l'obbligo scolastico (istituito solo nel 1962), una era quella di abbandonare definitivamente la scuola per contribuire all'economia familiare. Di solito era il lavoro in campagna a richiedere l'energia dei preadolescenti (ai tempi nessuno usava questo termine per indicare la fascia di età dagli 11 ai 14 anni...), che diventavano immediatamente ed a tutti gli effetti "piccoli uomini e piccole donne". Soprattutto nei paesi, nel corso dei cinque anni di quella che oggi viene chiamata "scuola primaria", i maestri e le maestre più attenti cercavano di offrire la maggior parte degli insegnamenti al mattino e di non assegnare compiti per il pomeriggio, consapevoli che gli allievi, quasi sempre figli di contadini, di necessità aiutavano quotidianamente i genitori nel governo del bestiame e nel lavoro dei campi. Franco ricorda che la maestra Ester di Castellano aveva comperato pantofole per tutta la classe, facendo lasciare fuori dalla porta dell'aula le "sgalmere" fangose di chi già lavorava in campagna e nelle stalle; la maestra inoltre e sempre a proprie spese aveva fatto stendere il linoleum (allora un lusso!) sul pavimento di legno grezzo della stanza, per creare un ambiente accogliente per i tanti allievi che spesso non riuscivano a stare attenti, affaticati com'erano da una stanchezza già adulta. Qualche alunno più fortunato, dopo la quinta elementare,

frequentava la "sesta", la "settima" e l'"ottava", ossia rimaneva nella scuola elementare del paese per tre anni in più, di fatto aiutando i maestri ad occuparsi dei più piccoli. Non dimentichiamo che c'erano le "pluriclassi", dove il numero degli studenti poteva arrivare a varie decine di testoline e caratterini che a volte richiedevano una dura disciplina, di solito esercitata a suon di ...bacchettate magistrali. Italo ricorda di aver avuto in classe anche cinquanta compagni, se non di più! In città molti alunni, dopo l'esame elementare, si iscrivevano ai corsi dell'Avviamento Industriale e Commerciale, che potevano durare due o tre anni, e che permettevano l'inserimento nel mondo del lavoro già a 14 anni. Tra le materie delle Commerciali, ricorda Carlo, c'erano la computisteria e la stenografia: nel suo salotto mi mostra con orgoglio un diploma al merito ricevuto come vincitore di una gara provinciale di stenografia, metodo di scrittura che sa ancora usare, "altro che quei segnoti del computer!" "afferma soddisfatto, insegnandomi qualche abbreviazione. (So fare bene il "non"!)" Qualche alunno dei paesi, se particolarmente dotato, veniva avviato alla scuola media, cui si accedeva attraverso un difficile "esame di ammissione". Gli alunni "bravi" in genere venivano segnalati alle famiglie dai maestri, che ne consigliavano l'iscrizione alle medie. Questa scelta era un costo per la famiglia, perché occorreva comperare i libri (allora non erano gratuiti come oggi nella nostra provincia) e provvedere, se la distanza da casa era troppa e non si poteva coprirla ricorrendo alle corriere, a collocare i figli in città presso gli studentati roveretani (Dame Inglesi, Rosminiani) o presso quelle famiglie che implementavano le proprie entrate accogliendo gli studenti dei paesi vicini. Qualche volta i maestri, come la maestra Ester, partecipavano alle spese

di vitto e alloggio che non potevano essere affrontate dalle famiglie più povere. Ricordiamo che allora queste scuole, (oggi si chiamano "secondarie di primo grado") non erano obbligatorie: lo divennero solo nel 1962 (la "scuola media unica" elimina le scuole di avviamento professionale). Chi le frequentava otteneva un diploma di valore, che permetteva di proseguire gli studi "alle superiori". Poi, chissà, dopo le superiori si poteva frequentare l'Università... Per le famiglie della piccola e media borghesia, e naturalmente quelle dei professionisti benestanti, era ovvio iscrivere i figli alle medie, mentre non lo era per le famiglie contadine ed operaie. La differenza sociale, mi confida Margherita che veniva da un paese e stava a pensione da una signora di Rovereto, si vedeva subito: ricorda ancora con un profondo senso di umiliazione di essersi tolta le scarpe sotto il banco perché le facevano male, nuove com'erano, comperate proprio per essere indossate a scuola. La professoressa se ne era accorta e la aveva presa in giro davanti a tutta la classe. Anche i vestiti indossati sotto i grembiuli neri segnalavano la diversità tra le signorine in gonne di terital e calze di nailon e le ragazze in camicetta a scacchi e calzette. Giuliana ricorda che c'erano classi tutte femminili o tutte maschili in quella che allora era l'unica scuola media di Rovereto, la scuola Orsi. Dal 1942 al 1974 ne fu preside il prof. Giovanni Ravagni, severo ma comprensivo verso gli alunni meno abili perché era memore della propria infanzia povera, che lo aveva costretto a indossare, per raggiungere da Lizzanella dove era nato le scuole di Rovereto, un paio di nere scarpe di pezza in cui destra e sinistra erano uguali, in modo che si potesse, all'occorrenza, sostituirne una sola... Questo episodio lo raccontava lui stesso, con l'orgoglio di chi aveva dedicato l'intera vita alla cultura ed all'educazione.

Il Preside accoglieva i nuovi alunni nell'Aula Magna in modo solenne, spiegando la vita e le opere di Battisti, Filzi, Chiesa, Orsi, Halbherr e Negrelli dei quali spiccavano i ritratti sulle pareti dell'aula. Maria di Noriglio ricorda il suo primo giorno alle medie: impaurita dalle novità della città e della scuola non aveva capito nulla delle parole con cui il preside aveva raccontato la storia di quegli illustri personaggi, tanto da pensare che fossero ancora vivi ed aveva il timore di incontrarli nei corridoi delle Orsi e di doverli salutare, come aveva detto il preside! E non sapeva che cosa dire e fare...

Continua...



Il 9 luglio la commemorazione alla Selletta

Gli Alpini sul Corno Battisti

Anche quest'anno in occasione dell'anniversario della cattura di Cesare Battisti gli Alpini dei gruppi di Vanzo e Vallarsa hanno organizzato la tradizionale commemorazione dei caduti con pellegrinaggio alla Selletta.

Al mattino al cimitero del Cheserle sono state deposte le corone di alloro sull'altare di pietra alla presenza dei rappresentanti delle amministrazioni comunali di Trambileno, Vallarsa e Rovereto, degli Alpini e del tanto pubblico presente. La salita alla Selletta Battisti poi, per ricordare sul posto quanto accaduto 100 anni fa con la celebrazione della S.Messa e la deposizione delle corone sui cippi di Battisti e Filzi. Infine il rancio organizzato dagli Alpini al Cheserle, momento meno istituzionale ma ormai parte della tradizione della cerimonia.



Effettuati i restauri interni agli intonaci e alle due tele

Lavori alla chiesa delle Porte

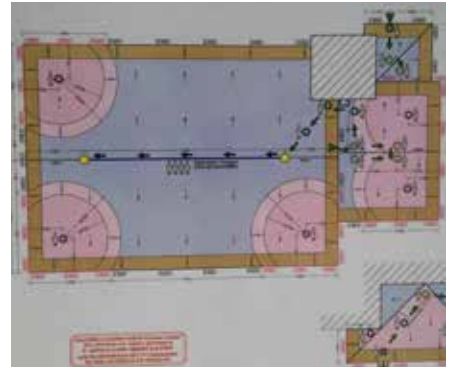
P Si sono da poco conclusi i lavori sul tetto della chiesa delle Porte finanziati dalla Parrocchia di Santa Maria di Rovereto di cui fa parte la nostra frazione. Sono stati posizionati la linea vita e alcuni punti di ancoraggio. I lavori si sono resi necessari per adeguare l'edificio alle nuove normative e per permettere di operare sul tetto in piena sicurezza durante le opere di manutenzione. Purtroppo la copertura è costituita da coppi di vecchia concezione privi di gancetto o dentino per l'ancoraggio ai listoni, per cui spesso si muovono e tendono a spostarsi verso il basso. Risulta quindi necessario operare periodicamente per sistemarli nella posizione originaria.

La soluzione definitiva sarebbe quella di rinnovare completamente la copertura sostituendo la guaina, i listoni ed i vecchi coppi ma tale intervento sarebbe molto oneroso per la Parrocchia che con sole risorse proprie avrebbe difficoltà ad affrontare. Rimane comunque un problema all'attenzione che prima o dopo dovrà trovare una soluzione.

Ma in questi ultimi anni la chiesa di Porte ha visto altri ed importanti interventi. Nel 2012 e 2013 sono stati imbiancati la zona absidale e la navata ad opera di Renato Zenatti, scomparso purtroppo lo scorso settembre, che ha lavorato con passione sentendosi legato alla "sua" chiesa visto che gli abitanti di Lombardi e Sich gravitano su di essa pur appartenendo al Comune di Vallarsa. Tali lavori sono stati possibili grazie al generoso aiuto economico di alcuni residenti e della Vicinia di Porte e Dosso. Alcuni volontari hanno anche aiutato con il loro lavoro, spostando i banchi e le suppellettili e svolgendo le pulizie generali.

Sempre grazie all'intervento di una famiglia benefattrice, nel 2016 sono stati recuperati e restaurati due quadri che in origine erano appesi nella navata ai lati dell'abside e che per quarant'anni e più sono rimasti accantonati nella sagrestia. Ora fanno bella mostra di sé sulla parete ai lati della porta di ingresso. Una chiesa piccola ed una comunità di fedeli non molto numerosa, ma un grande legame che li unisce e che mantiene vivo anno dopo anno questo rapporto fatto di fede, di affetto e di generosità.

Mauro Maraner e Lino Ruele





Trambileno sotto le stelle

Siamo soli nell'universo?

Un sacco di spazio nell'Universo e solo noi ad abitarlo?

Ci sarebbe da pensarci su un poco sulla cosa, oltre a farci sentire, forse, un pochino soli...

Vite aliene, altre civiltà, astronavi cariche di omini verdi: vogliamo provare a ragionarci su?

Partiamo dalla seconda parte del 1800, quando era quasi scontato che ci fossero abitanti su Luna, Marte ed anche Venere ("marziani" deriva proprio da Marte) e la fantascienza raccontava di viaggi sulla Luna ("Dalla terra alla Luna" di Verne, "I primi uomini sulla Luna" di H.G. Wells) e di scontri con alieni come ne "La guerra dei mondi" dello stesso Wells. Poi, come vi avevo raccontato nell'articolo sulle stelle cadenti, anche il nostro valente astronomo Schiaparelli ci mise del suo con i famosi "canali di Marte".

Per fortuna la scienza un poco alla volta progredisce, i telescopi diventano sempre più potenti, le conoscenze delle condizioni climatiche dei vari pianeti del sistema solare migliorano; tutto questo inizia a far dubitare dell'esistenza di forme di vita in ambienti così particolari.

Arrivano poi i primissimi viaggi interplanetari di piccole sonde che mostrano paesaggi e lande senza la più pallida traccia di vita.

Fine degli alieni?

No, non proprio.

Perlomeno all'interno del nostro Sistema Solare, proprio le conoscenze

acquisite ci hanno aperto nuove finestre, più concrete e meno fantasiose, di possibilità di vita.

I candidati sono Europa, satellite di Giove ed Encelado, satellite di Saturno. Entrambi potrebbero avere sotto la loro superficie ghiacciata un oceano di acqua liquida dove ci sarebbero le condizioni perché una vita, seppure sotto forma di batteri, possa attecchire.

Un oceano di acqua a quella distanza dal Sole implica che, in qualche maniera, ci debba essere un riscaldamento proveniente dal cuore di questi due satelliti. In parte la cosa potrebbe essere dovuta alle forze mareali dovute alla presenza dei due pianeti supergiganti, Giove e Saturno, che continuerebbero a "stirare" il nucleo dei loro satelliti producendo così del calore.

Non sarà facile riuscire a trovare delle prove lassù, ma abbiamo almeno un caso simile quaggiù sulla Terra, dove sono stati trovati forme di vita simili a vermi tubolari nelle profondità oceaniche a pressioni molto elevate e temperature bassissime (ovviamente non sotto zero) vicino a getti naturali di acqua calda provenienti dal sottosuolo marino.

E non dimentichiamoci del lago Vostok, 3500 metri sotto il ghiaccio dell'Antartide, dove è stato riportato in superficie un batterio con un genoma simile solo all'86% di quello di altri batteri conosciuti. E se l'86% vi sembra tanto, pensate che il 98% del nostro DNA è uguale a quello del topo... (tralasciamo

il fatto che genoma e Dna non sono proprio sinonimi).

A livello batterico perciò una vita la possiamo trovare ovunque, anche in condizioni particolarmente estreme.

Ma c'è stato mai un momento in cui si è pensato di aver scoperto una vita extraterrestre?

Sì, è successo qualche volta.

Nel 1967 una giovane ricercatrice, Jocelyn Bell, stava analizzando i tracciati ricevuti da un nuovo radiotelescopio, quando scorse un segnale regolarissimo con una frequenza di 1,3 secondi. Non era un segnale terrestre, in quanto ruotava con la volta celeste, ma la sua regolarità era impressionante. Sembrava proprio una trasmissione artificiale proveniente dallo spazio profondo.

Altri telescopi poi trovarono segnali molto simili seppur con frequenze differenti, il che fece sorgere una riflessione spontanea: possibile che improvvisamente tutti gli extraterrestri di questo universo avessero deciso di mettersi in contatto con noi proprio durante l'estate del 1967?

La soluzione non tardò ad arrivare: si trattava della scoperta della prima pulsar, stelle in rapidissima rotazione su se stesse, molto massicce, stadio successivo alla contrazione del nucleo di una stella esplosa. L'emissione di radio onde spazza il cielo, così se la Terra ne è investita riceviamo questo segnale come un faro che con la sua luce spazza il mare.

Nel 1977 invece fu la volta del segnale Wow!; il giorno di ferragosto

l'astronomo Jerry Ehman rilevò un segnale molto forte con un radiotelescopio fisso, della durata di 72 secondi, tanto era il tempo che una sorgente in cielo, con il moto di rotazione della Terra, impiegava ad attraversare il campo di ascolto dello strumento. Le antenne erano due, ma solo una ricevette il segnale, segnale che non fu più ricevuto successivamente anche quando i due radiotelescopi reinquadrarono la stessa zona di cielo. Il nome è dovuto all'esclamazione (WoW!) che Ehman scrisse, cerchiandola, accanto al segnale.

Nel 1996 fu il turno di ALH 84001 una roccia marziana rinvenuta in Antartide nel 1984.

Le analisi con un microscopio elettronico rivelarono delle strutture simili a batteri fossili con diametri tra i 20 ed i 100 nanometri (miliardesimi di metro) i quali, benché particolarmente piccoli, assomigliavano ai batteri terrestri. In realtà si trattava di formazioni minerali, che si è scoperto potersi

formare in determinate condizioni di pressione e temperatura.

Più interessante è capire come una roccia marziana sia arrivata sulla Terra: a seguito di un violento impatto su Marte, milioni di anni fa, questo frammento è stato scagliato in orbita e dopo un periodo di quasi tredicimila anni è stato catturato dal campo gravitazionale terrestre, cadendo così in Antartide, dove è abbastanza semplice trovare rocce di origine extraterrestre, dato che il loro colore scuro risalta notevolmente sul fondo bianco ghiacciato della banchisa.

Ci sono poi altri casi, meno eclatanti dei precedenti, ma che non hanno portato ad alcuna novità nel panorama della vita extraterrestre.

Forse avremo più fortuna analizzando l'enorme mole di dati che il telescopio Kepler, la cui vita operativa è terminata nel 2012, ci ha lasciato. Questo telescopio, lanciato in orbita nel 2009, ha inquadrato sempre la stessa zona

di cielo, ampia circa come una ventina di lune messe una accanto all'altra, alla caccia di possibili pianeti orbitanti attorno alle rispettive stelle.

Ha così analizzato una cosa come 145 mila stelle trovando 3500 potenziali pianeti, la maggior parte dei quali ancora in attesa di essere confermati.

E questi vanno ad aggiungersi ai 3.700 pianeti già scoperti e già confermati.

Tra questi però nessuno ancora che abbia caratteristiche simili alla nostra Terra: temperature accettabili, presenza di acqua liquida, opportuna distanza dalla propria stella.

Staremo a vedere se col proseguo dell'analisi dei dati di Kepler, salterà fuori qualcosa di interessante o se qualche telescopio terrestre, in futuro, non riesca a "vedere" un pianeta come la Terra orbitare attorno ad una stella simile al nostro Sole.

Nicola Marconi

Faccia da... Borsa

Proprio simpatica, anche se tra il sorpreso e il perplesso, la faccia di questa borsa che appartiene a Teresa che oggi guarda con più simpatia il suo zainetto portatutto...



Sicurezza alimentare

Conserve alimentari

Oltre a sole, giornate lunghe e vacanze, per molti l'estate rappresenta anche il periodo in cui preparare marmellate, confetture e conserve alimentari in genere da consumare successivamente.

Il rischio maggiore con queste preparazioni è rappresentato da un batterio - il Botulino (*Clostridium botulinum*). Si tratta di un microrganismo che troviamo comunemente nell'ambiente che ci circonda ma che se messo in assenza di ossigeno, come appunto un vasetto di marmellata, produce una tossina pericolosa per il sistema nervoso i cui sintomi si manifestano con paralisi muscolare, visione doppia, difficoltà di movimento e, nei casi mortali, paralisi dei muscoli respiratori. I sintomi dell'intossicazione compaiono dopo 12-24 ore dall'ingestione della tossina botulinica contenuta in un alimento.

Ecco quindi alcune regole pratiche da seguire durante la preparazione delle conserve domestiche tratte dalle "Linee guida sulla corretta preparazione delle conserve alimentari in ambito domestico" emanate dal Ministero della Salute:

PREPARAZIONE: lavare sempre frutta e verdura sotto acqua corrente in modo da eliminare le particelle di terra ed altri eventuali residui. L'immersione per qualche minuto in acqua contenente bicarbonato di sodio può essere utile per ridurre le tracce di pesticidi dalla superficie. Cuocere in una pentola rigorosamente in acciaio inox onde evitare rilasci metallici nel prodotto.

SCELTA DEI CONTENITORI: il vetro rimane il materiale migliore; è resistente, non assorbe odori, può essere riutilizzato e si lava facilmente. La sua trasparenza permette inoltre un'immediata ispezione e verifica di eventuali anomalie senza aprire il barattolo. Da preferire i vasi con chiusura a capsula di metallo a vite o quelli con chiusura a cerniera con guarnizione in gomma. Le capsule e le guarnizioni, contrariamente ai vasi, dovrebbero essere sostituite ad ogni utilizzo per



garantire la loro tenuta ermetica.

RIEMPIMENTO DEI CONTENITORI: i contenitori non vanno mai riempiti fino all'orlo, ma è necessario lasciare uno spazio di testa di 1-2 cm, indispensabile affinché all'interno del contenitore si generi il vuoto oltre al fatto di permettere l'aumento di volume del prodotto nella successiva fase della pastorizzazione. Prima della chiusura è necessario pulire accuratamente il collo (sia interno che esterno) utilizzando un panno pulito al fine di asportare eventuali tracce di prodotto. In questo modo la chiusura sarà ottimale.

PASTORIZZAZIONE: una tecnica molto diffusa e valida prevede per i contenitori con chiusura a vite, il rovesciamento a testa in giù del barattolo una volta riempito a caldo. La pastorizzazione prevede invece che i barattoli vengano completamente immersi in acqua portata poi ad ebollizione per 30 minuti. Questo permette una buona sanificazione dell'alimento e crea il vuoto all'interno del vasetto assicurandone la chiusura ermetica (l'aria riscaldata aumenta il suo volume che poi si riduce per raffreddamento creando l'effetto sottovuoto). Nello specifico caso delle marmellate, effettuare la pastorizzazione permette inoltre di poter ridurre il rapporto zucchero-frutta previsto dalla ricetta garantendo la sicurezza dell'alimento. Lo zucchero infatti oltre a conferire

dolcezza è anche un acidificante che rende sicuro l'alimento. Spesso questo aspetto in ambito domestico non viene considerato e la scelta di diminuire la quantità di zucchero con lo scopo di produrre marmellate "light" rende di fatto il prodotto più vulnerabile dal punto di vista microbiologico.

VERIFICA DEI CONTENITORI: a completo raffreddamento, si valuta l'ermeticità della chiusura: i tappi devono apparire leggermente concavi verso l'interno e premendo con un dito al centro della capsula non si deve udire un "click-clack". Per i contenitori con chiusura a cerniera e guarnizione in gomma, il controllo dell'ermeticità e del vuoto si effettua togliendo la sicura e provando ad aprire il coperchio facendo una leggera pressione; se il coperchio non oppone resistenza significa che la conserva non è sottovuoto. In questi casi è possibile effettuare una nuova pastorizzazione avendo cura di sostituire il tappo o la guarnizione. In alternativa vanno tenuti in frigorifero e consumati entro pochi giorni. Le conserve idonee devono infine essere provviste di etichetta indicante la data di invasettamento e conservate in luogo fresco al riparo dalla luce.

dott. Nicola Lorenzini
Tecnico della Prevenzione
Studio Rischiozero
www.studiorischiozero.it

Commemorazione dei caduti a Forte Pozzacchio

Il vescovo Bressan celebra la Messa al Forte

È stato l'arcivescovo emerito Luigi Bressan a celebrare la Messa domenica 15 luglio alla croce ossario del Forte di Pozzacchio. Per la prima volta dopo diversi anni è stato un vescovo ad onorare i caduti con la Messa a suffragio in occasione della festa organizzata dall'ACR Il Forte di Pozzacchio. Il sole della mattinata ha aiutato la manifestazione che ha visto arrivare numerosi visitatori da Trambileno, Vallarsa ma anche da fuori. Dal primo mattino la macchina dei volontari ha fatto funzionare le spine, le macchine del caffè e poi le piastre e le pentole. Alle 10.30 la commemorazione dei caduti con l'alzabandiera e la S.Messa celebrata da Luigi Bressan. «Quando ho celebrato qui lo scorso anno e ho avuto la possibilità di vedere il forte sono rimasto molto colpito da questo posto straordinario – ha detto il parroco di Trambileno don Sergio Nicolli – così quest'anno ho voluto invitare l'arcivescovo emerito Luigi Bressan che è venuto volentieri a Trambileno». Nella Messa e nella omelia il vescovo ha usato parole di ricordo ai soldati caduti ma anche di rabbia contro la guerra e le tante guerre che purtroppo ancora oggi ci sono nel mondo. Ha anche ricordato le



tante persone del posto che sono state travolte dalla distruzione delle bombe e che hanno dovuto poi darsi da fare per la ricostruzione per poter tornare a casa. Al termine della cerimonia è stata deposta la corona di alloro ricordo ai caduti sulla croce-ossario. Ad accompagnarla i sindaci di Trambileno, Franco Vigagni e di Vallarsa, Massimo Plazzer oltre al consigliere della Sezione Alpini di Trento Gregorio Pezzato.

Come ogni anno poi i volontari hanno accompagnato i visitatori nelle gallerie della fortificazione e alle 16.30 è andato in scena lo spettacolo "Buferra!" liberamente tratto dal diario del caporale Adelino Ballarini e interpretato dalla compagnia teatrale Cassiel Project. I tanti volontari dell'ACR Il Forte e delle altre associazioni hanno allietato e rifocillato i partecipanti.



Il reggimento di artiglieria è stato ospite degli Alpini a Vanza

L'8° "Pasubio" in visita alla sua montagna

Si chiama Pasubio, anche se non ha mai combattuto sulla nostra montagna. È un reparto dell'Esercito italiano di artiglieria terrestre, un tempo stanziato in Friuli ed oggi con sede a Persano (Sa) ma che da tempo ha iniziato ad allacciare contatti con la storica montagna della quale porta il nome. Lo scorso 13 e 14 luglio un reparto di ufficiali con il comandante e la bandiera di guerra era sul Pasubio ospite dei 5 comuni.

Non è scontato che un reparto che non ha combattuto nelle nostre zone si rechi ogni anno in Pasubio: questo reparto invece ne fa onore tanto da aver gridato "Pasubio" davanti al presidente Sergio Mattarella lo scorso 2 giugno. Il reggimento, nonostante si trovi di stanza al sud Italia si reca almeno una volta l'anno sulla nostra montagna forte anche dell'amicizia che la lega ai comuni che la compongono. Da anni infatti detiene la cittadinanza onoraria del comune di Posina e del comune di Valli del Pasubio e proprio il 14 luglio si è recato in Vallarsa per ricevere l'onorificenza del comune. Così con l'occasione il reparto ha visitato anche i comuni di Terragnolo e Trambileno accompagnati dal comandante colonnello Giorgio Guariglia.

Giunti a Posina dove hanno alloggiato ospiti del comune, i soldati venerdì 13 sono ascesi al Pasubio percorrendo la strada delle 52 gallerie. Giunti al rifugio Papa, sventolando la bandiera di guerra hanno percorso la Zona Sacra raggiungendo Cima Palon e i Denti con la guida di Gregorio Pezzato prima di scendere a Posina dove hanno sfilato in serata. Sabato 14 in mattinata hanno visitato il passo Borcola e il cimitero di Geroli a Terragnolo per poi essere ospiti a pranzo nella sede ANA di Vanza. Un onore per i nostri Alpini accogliere soldati in armi che oggi lavorano in missione all'estero ma anche per le nostre città nell'operazione "strade sicure". Per motivi di tempo il gruppo ha rimandato alla prossima volta la



visita di Forte Pozzacchio, in quanto nel pomeriggio si è recato all'Ossario del Pasubio. Alle 17 poi dagli Alpini di Vallarsa il reggimento ha incontrato il reduce della 2ª guerra mondiale Giulio Costa prima della cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria in municipio. Infine, la cena a Camposilvano si è conclusa con una chicca: per

l'occasione gli Alpini hanno illuminato il Soglio dell'Incudine con le fotoelettriche e l'8° Pasubio ha sfilato onorando i caduti. In questo modo questi soldati sono tornati a Persano con forti emozioni nel cuore e la certezza di tornare presto a calpestare i sentieri della storia di cui portano il nome.

Colonia estiva comunale 2018

Alla scoperta della natura: un'estate col sorriso

Nel corso di quest'estate spesso è capitato di sentire i canti allegri e spensierati delle bambine e dei bambini in varie passeggiate nei meravigliosi luoghi del territorio.

Si è trattato del gruppo della colonia estiva comunale realizzata per il comune di Trambileno dalla Cooperativa Sociale "Tagesmutter - Il Sorriso" che, pur avendo il progetto di Nido familiare-Tagesmutter come parte più consistente della propria attività, organizza da 13 anni sul territorio provinciale progetti di animazione in collaborazione con enti comunali e territoriali.

L'attività ha coinvolto bambine e bambini dai 3 agli 11 anni con proposte adeguate alle diverse età e si è svolta dal 18 giugno al 10 agosto 2018 per una durata di otto settimane.

Cuore del progetto pedagogico della colonia estiva è stato l'orientamento dell'educazione all'aperto ("Outdoor Education") con obiettivi educativi diretti in particolare alla possibilità di sviluppare apprendimenti in natura e attraverso la natura.

Innumerevoli le esperienze in presa diretta nell'ambiente esterno, che hanno permesso la riscoperta di piazze, parchi pubblici, sentieri, boschi; ma anche incontri con i gruppi formali ed informali della comunità:

promozione della lettura in biblioteca, attività in caserma dei Vigili del Fuoco, intervento informativo della polizia, visita alla serra alla scoperta della meravigliosa varietà del mondo floreale, attività didattica all'azienda agricola dove bambine e bambini hanno anche potuto cimentarsi con la mungitura delle capre, incontro con il gruppo missionario, attività didattiche condotte dal custode forestale ed escursioni e laboratori manuali con i volontari della Pro Loco e dell'Associazione Cacciatori.

È stato possibile garantire tutta questa

ricchezza e varietà di proposte grazie alle risorse del territorio geografico ed umano, costituito da dipendenti comunali e anche da volontarie e volontari appassionati, che lavorano quotidianamente a servizio della comunità.

A tal proposito si ringrazano per la collaborazione e la disponibilità: la Presidente della Pro Loco Anna Marisa e le volontarie e i volontari del suo gruppo, i cacciatori, il Custode Forestale Andrea Salvetti, la Bibliotecaria Liliana Marcolini, l'operatrice della biblioteca Barbara Signori, l'Azienda Agricola Remo Scottini, la serra Fiori e Pianta Sala Enzo & Dino, al personale della polizia, ai Vigili del Fuoco, tutti i dipendenti del Comune, le abitanti e gli abitanti della fraz. Vanza che possiedono animali e che hanno dato la possibilità di incontrarlo diretto con cavalli, asini e capre.

Un ringraziamento particolare all'amministrazione comunale, che ha creduto fortemente nell'iniziativa e l'ha sostenuta, al fine di far fronte alla necessità di conciliazione, che nel periodo estivo si rende maggiormente impellente. Tale opportunità – spiega l'assessora Chiara Comper – è stata possibile garantirla grazie alla collaborazione diretta con le famiglie del territorio, le quali hanno dapprima espresso un bisogno e successivamente hanno aderito all'offerta proposta. In tal modo è stato possibile raggiungere il numero di iscrizioni sufficiente per l'attivazione del servizio.

Soddisfatte e soddisfatti dell'esperienza positiva appena conclusa, si auspica che la colonia estiva possa continuare ad essere negli anni un valido sostegno per i genitori.

Auguriamo un buon proseguimento d'estate col sorriso!





Una rete di percorsi ciclabili per rilanciare il turismo

Vallarsa Trambileno e Terragnolo puntano sulla “Pasubio bike area”

Da mesi il Comune di Trambileno – con i vicini di Vallarsa e Terragnolo – è al lavoro per creare un sistema di percorsi ciclabili capaci di attirare sul territorio appassionati delle due ruote: dalle famiglie ai bikers esperti, poiché quello del ciclismo è un mercato in crescita caratterizzato da un’ampia diversità di fruitori.

Il progetto nasce all’interno del Fondo strategico di Comunità, uno strumento voluto dalla Provincia per incentivare e promuovere l’autonomia del territorio nell’assunzione delle spese di investimento e la capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi strategici per lo sviluppo delle loro comunità. La Comunità della Vallagarina, ha chiesto ai territori di individuare dei

progetti sovracomunali da portare avanti. Vallarsa, Trambileno e Terragnolo hanno deciso di puntare sui percorsi ciclabili con l’obiettivo di aumentare la competitività del territorio come destinazione turistica e aprire il territorio alle porte del mondo bike. L’obiettivo ambizioso è quello di offrire opportunità di sviluppo alle strutture ricettive fornendo allo stesso tempo nuovi servizi ai visitatori dell’area e un allungamento della stagione turistica. Per questo i tre comuni hanno dato incarico a un’azienda specializzata – la Dolomeet Hub – che ha lavorato per: creare un’unica Bike Area che abbracci il territorio dei tre comuni, identificare un prodotto bike che sia attrattivo attraverso la realizzazione di una rete sentieristica in grado di soddisfare le

esigenze di diverse tipologie di target sia a livello nazionale che internazionale per un ampliamento della notorietà del territorio.

Dolomeet Hub è partita da uno studio focalizzato su elementi del territorio quali morfologia, storia, cultura e orografia attraverso strumenti online e cartografia cartacea dedicata. Si è poi concentrata sugli incontri con i locals e tavoli di lavoro per capire le esigenze, le aspettative, le criticità e i punti di forza della località con sindaci, amministratori, operatori turistici, local bikers ed altri portatori di interesse (Sat e associazioni del territorio).

Sono stati poi analizzati i flussi dei bikers già presenti sul territorio, grazie ai dati online su piattaforme dedicate. Sulla base di questi dati è stata

ottenuta una mappatura dei percorsi battuti allo stato attuale da parte dei bikers. Ed è emerso che, nonostante non venga effettuata nessuna attività di comunicazione specifica, la zona è densamente frequentata anche da un pubblico estero, soprattutto sulla traversata del Pasubio che risulta essere una delle attrattive bike maggiormente praticate. A questa analisi è seguito un intenso lavoro di sopralluogo in bici dei percorsi.

È nata così l'idea di creare la Pasubio Epic Bike Area. Si tratta di un'area ampia che abbraccia i territori dei tre Comuni e che grazie a anelli da percorrere in più giorni, percorsi in quota, trial di discesa

per ciclisti più spericolati e due ciclabili che da Rovereto risalgono lungo il percorso del Leno di Vallarsa e di quello di Terragnolo sarebbe in grado di attirare un'ampia schiera di appassionati delle due ruote. Accanto alle tracce naturali il progetto prevede la costruzione di pump track, piste per giovani sportivi. Un progetto così ambizioso potrà funzionare solo se il territorio e gli operatori saranno in grado di strutturarsi per offrire servizi specifici ai biker: officine, servizi shuttle, noleggi, guide e scuole, bike hotel, etc... ed è importante che l'intero sistema inizi a parlare il linguaggio dei bikers. Per questo motivo nei prossimi mesi verranno realizzati

incontri specifici con la cittadinanza e gli operatori.

Nel frattempo è stata creata una squadra di lavoratori che, con un capo-squadra esperto, già nell'estate 2018 si occuperà di sistemare i primi sentieri di questo progetto. Si procederà poi per step con le progettazioni e i lavori necessari.

Verranno realizzate poi campagne di comunicazione mirate con l'obiettivo di informare nel modo giusto della nascente offerta turistica legata al mondo bike sul Pasubio.

(s.c.)

Onorificenza a Dario Pederzoli

Nuovo Cavaliere del Lavoro a Trambileno

Il giorno 2 giugno, Festa della Repubblica Italiana, si è svolta a Trento presso il palazzo del Governo la cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: è stato per me un onore potere essere presente, a rappresentare la nostra Amministrazione, alla consegna di questo importante riconoscimento al nostro concittadino Dario Pederzoli. Alla presenza del Commissario del Governo Giofrè assieme al Presidente della Provincia Rossi, l'onorificenza è stata consegnata a Dario quale riconoscimento al lungo impegno professionale unito a quello del volontariato: come rappresentante dell'Amministrazione e di tutta la popolazione del nostro comune, voglio portargli il nostro saluto e rallegramento per l'ambito riconoscimento ricevuto.



Teatro in valle 2018

Autunno a teatro per grandi e piccini

Teatro in Valle ritorna a Trambileno a partire dal mese di ottobre.

Grazie al successo riscosso nelle precedenti edizioni si è voluto rinnovare la collaborazione con i comuni di Terragnolo e Vallarsa per dare vita alla ricca rassegna di spettacoli per adulti e per bambini a cura di Associazione Elementare.

Un cartellone che prevede molteplici appuntamenti di teatro di qualità per allietare le serate autunnali. Per i bambini invece ritornano gli spettacoli pomeridiani della domenica accompagnati dalla merenda.

La rassegna comprende diverse anime, in grado di soddisfare tutti coloro che amano da sempre il teatro e attrarre, nel contempo, coloro che cercano l'occasione giusta per avvicinarsi a questo mondo ricco di arte, di storia, di cultura e di sperimentazione.

Importanti collaborazioni hanno reso possibile l'intera rassegna, si ringraziano la Comunità della Vallagarina, il Comune di Rovereto, Fondazione Caritro, Provincia Autonoma di Trento e Cantina Vivalis.

Di seguito segnalo gli appuntamenti previsti Trambileno, presso l'Auditorium comunale di Moscheri

Prenotazioni biglietti ed informazioni:
info@spazioelementare.it

Vi aspetto numerosi.

Chiara Comper
Assessore alla cultura

GLI APPUNTAMENTI

SABATO 13 OTTOBRE 2018 ore 20.30

Nazieuropa di e con Beppe Casales

Teatro adulti

DOMENICA 28 OTTOBRE 2018 ore 17.00

Le nuove avventure dei Musicanti di Brema di Teatro Due Mondi

Teatro ragazzi

SABATO 10 NOVEMBRE 2018 ore 20.30

Il Matrimonio di Figaro | Studio RESIDENZA di Elementare Teatro

Teatro adulti

DOMENICA 18 NOVEMBRE 2018 ore 17.00

Pinocchio della Compagnia Bam! Bam! Teatro

Teatro ragazzi



Un marchio e una brochure

Pasubio. Crescendo di emozioni

Negli ultimi anni l'associazione Comuni del Pasubio – formata dai Comuni di Vallarsa, Trambileno Posina, Terragnolo e Valli – si è concentrata sulla creazione di un prodotto turistico unitario.

Primo passo di questo percorso è stata la creazione del marchio PASUBIO.

Questo logo, che potrà essere utilizzato per la promozione turistica del territorio è nato da un concept.

Il Pasubio è un massiccio montuoso, noto in tutta Europa soprattutto per essere stato teatro dei combattimenti della Grande Guerra. È una terra di confine. Il confine tra Regno di Italia e Impero asburgico un tempo, quello tra Trentino Alto Adige e Veneto ora. A caratterizzarlo sono la natura e la storia. Per quanto riguarda la natura le pendici su un fronte del gruppo sono scoscese, di carattere prettamente dolomitico dalle caratteristiche guglie, forre e gole, soprattutto sul versante meridionale. La parte superiore è costituita da un piccolo, ondeggiato altopiano intorno ai 2000 metri di altitudine, in cui si alternano alcuni crinali ad ampie conche prative, spesso usate come pascoli. Caratteristiche sono le valli laterali, impervie e scoscese, che offrono infinite possibilità di accesso alla parte più alta del monte. La zona storicamente più importante del Pasubio è stata dichiarata monumentale dal 1922. È delimitata da 30 cippi che ricordano i reparti che maggiormente si distinsero. La prima linea passava proprio in corrispondenza del crinale. L'intero paesaggio riporta ancora oggi le tracce dei combattimenti della guerra: ovunque la superficie è martoriata dai crateri delle bombe, scavata dalle trincee e i camminamenti, le gallerie e ricoveri.

Questi due grandi argomenti - bellezza naturalistica e valore storico / simbolico - convivono simultaneamente senza soluzione di continuità, presenti e dosati in molteplici esperienze e ambienti in un territorio ricco e sfaccettato.

Convivono in un'unica una montagna, che non ha un unico carattere, semplice e de nitido.

È tante cose diverse.

È pace della natura e guerra dei ricordi, è bellezza degli animali e valore delle persone, è luogo del presente ma intriso di passato, è alle volte morbida e accogliente, alle volte impervia e minacciosa, è divertente ma anche commovente, è, sempre, fonte di forti sentimenti.

PASUBIO, crescendo di emozioni.

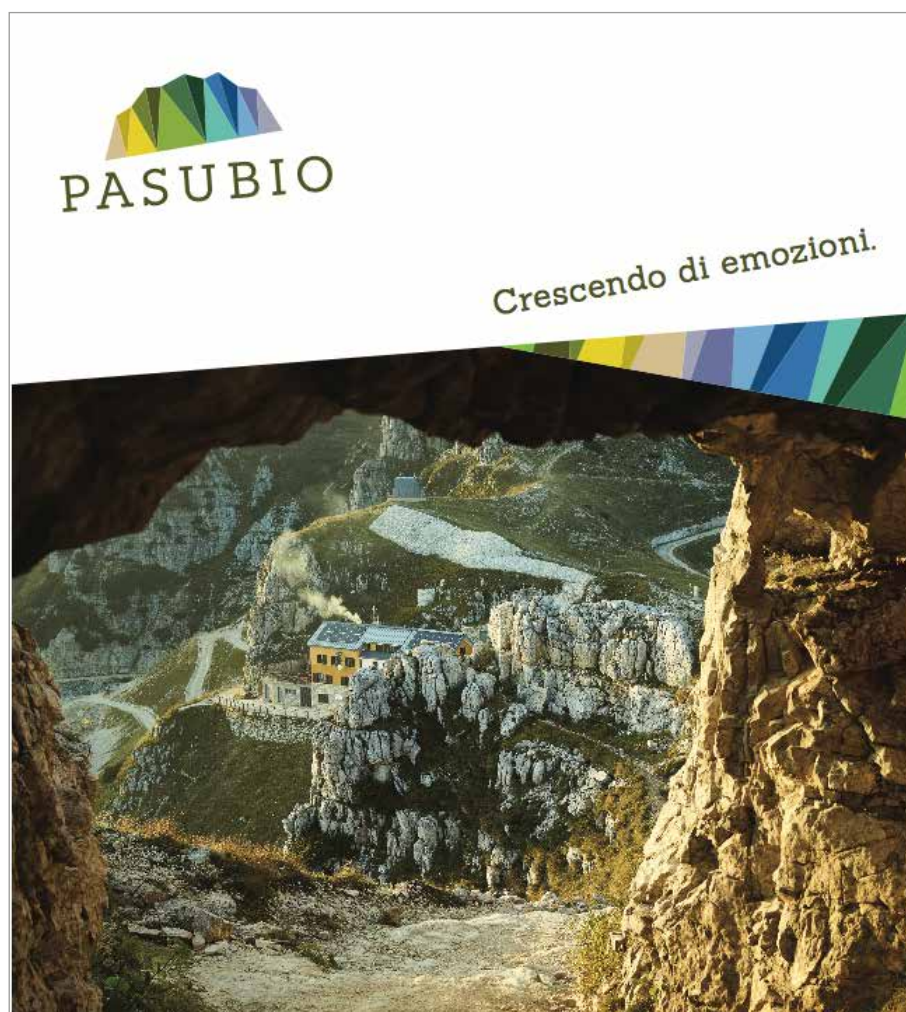
Come dicevamo il logo potrà essere usato dalle amministrazioni dei 5 Comuni, ma anche (su richiesta) dalle associazioni e dai privati, per identificare quelle iniziative e manifestazioni che hanno carattere turistico e culturale sul



territorio. Potrà anche andare a identificare quei prodotti alimentari prodotti sul territorio.

È stata realizzata anche una brochure che, in una trentina di pagine, con molte immagini, tenta di raccontare in maniera emozionale il Pasubio e le sue valli.

Stefania Costa



Il nostro piano giovani... #momentogiovane_2ªedizione

PGZ Valli del Leno



L'anno 2017 è stato un anno molto importante per il piano giovani con molti progetti, quasi tutti pensati, ideati, organizzati e portati avanti dai giovani con il supporto del nostro tavolo e proprio per questo si è scelto un nome emblematico #momentogiovane. Quest'anno, visto il successo e l'ottima risposta da parte dei giovani organizzatori e partecipanti, abbiamo deciso, ancora un'altra volta, di puntare con forza sul protagonismo dei ragazzi e sulla continuità dei progetti realizzati l'anno scorso. Per primo, ad aprile nel 2017 abbiamo avuto "La valle contro" proposto da una giovane di Terragnolo, Maddalena Gerola, con lo scopo di sviluppare un laboratorio di formazione teatrale dove si sono affrontati con i ragazzi del territorio gli aspetti legati alla presenza della criminalità organizzata in Trentino. Condotta da due insegnanti dall'associazione spazio elementare, Carolina de la Calle e Valentina Scuderi e con la collaborazione di Libera Trento e il Presidio Montalto di Rovereto. Al termine del percorso si è messo in scena un saggio aperto al pubblico a Terragnolo che ha registrato una buona partecipazione. Visto la forte richiesta per questa tipologia di progetti, quest'anno assieme a Maddalena e un altro giovane, si è svolto a maggio un altro laboratorio teatrale "Resto o vado", questa volta incentrato sulla mobilità o migrazione giovanile territoriale, sempre condotto dalla professionista Carolina de la Calle, però stavolta anche dell'attore Federico Vivaldi. A differenza dell'anno scorso si è anche svolta una visita guidata al teatro Zandonai di Rovereto al fine di introdurre i partecipanti all'ambiente teatrale. Quest'anno c'è stata un'ottima risposta dai ragazzi con un alto numero di partecipanti e il gruppo è stato molto più unito, con ragazzi sia del territorio, ma anche provenienti da Rovereto. Tutti si sono contagiati di gioia e amore per il teatro, che allo stesso tempo durante il saggio hanno coinvolto anche il pubblico.

Come non parlare del nostro secondo progetto, "Archeologando", che si è svolto verso la fine del anno scolastico. Realizzato da due giovani di Vallarsa, lo storico Denis Pezzato e l'archeologo Alessandro Piazza che hanno portato a termine un laboratorio per ragazzi sulle tracce dell'antica società dei reti. Tra teoria e pratica, i ragazzi si sono divertiti e hanno riscosso un forte interesse e coinvolgimento agli incontri. Per questo motivo è stato deciso di preparare un laboratorio simile con gli stessi organizzatori per quest'anno, questa volta però sulla "Grande Guerra per i Giovani" o come è stato abbreviato "(G.G.G.)". A differenza dell'anno scorso ci sarà una visita alla trincea di Matassone, così i ragazzi possono sperimentare dal vivo la situazione in cui vivevano i soldati.

"Coloriamo la scuola", Un altro progetto continuativo è stato svolto dall'esperta, Beatrice Barozzi. Svolto a Terragnolo l'anno passato, Beatrice ha offerto la possibilità a 10 ragazzi di partecipare attivamente al processo di ideazione, progettazione e realizzazione di interventi pittorici per la

valorizzazione degli spazi scolastici, in questo caso, la scuola primaria Natalia Valduga di Terragnolo. Sei bellissime porte sono state disegnate e poi colorate per abbellire la scuola (con un "open door" per mostrare le porte al pubblico), con l'aiuto di Luigi Stedile, un esperto artista che quest'anno ha proposto di fare un percorso simile ("I percorsi creativi del colore"), questa volta però alla mensa della scuola. Questo progetto si realizzerà alla metà di luglio.

Un altro progetto dell'anno scorso è stato la bellissima serata chiamata "alla scoperta del nostro territorio" organizzata dall'associazione giovane di Terragnolo, La Banda Bassotti, all'interno del festival "sassi e non solo". L'evento ha coinvolto 11 associazioni di Terragnolo ed è stato l'introduzione a tale festival. È stato un vero successo visto la serata calda, il cibo tipico del territorio e la musica del gruppo "Apocrifi".

Un altro evento importante e ormai tradizionale del anno scorso è stato "Progetto Giovane 2017" svolto dai ragazzi di "Trambileno Giovani" a Trambileno. Il loro scopo era di formare i nuovi associati e creare un nuovo



‘gruppo giovani’ per riuscire a sviluppare nuove iniziative ed eventi per il futuro. C'erano le solite partite di calcio splash, musica, cibo tradizionale e tante attività all'interno del evento, ma anche quest'anno c'è stato la piccola sfortuna del tempo meteorologico visti i due giorni di pioggia, ma la festa nonostante questo ha avuto ugualmente un successo sia dal punto di vista organizzativo che di partecipazione.

Il nostro ultimo progetto del 2017, "Sicuramente sicuri", proposto da un giovane di Vallarsa, Andrea Arlanch, che prevedeva cinque incontri per un massimo di 30 giovani, con l'obiettivo di sensibilizzare i partecipanti al progetto alla sicurezza in ambiente domestico, in montagna e alla sicurezza stradale con viaggi formativi a Trento, Lavis e Ulma (Germania). In questo caso si tratta di un progetto parzialmente realizzato visto che si sono svolti due incontri formativi e poi uno conclusivo, ma purtroppo non si è potuto svolgere i viaggi per motivi di tempistica e disponibilità da parte degli enti.

Quest'anno, a parte i progetti continuativi che sono già stati presentati, ci saranno anche nuovi progetti che, in parte, toccheranno le stesse tematiche: Il cyberbullismo e le diverse problematiche che si presentano tra i giovani. Per primo, c'è il progetto "Le realtà delle nostre generazioni" portato avanti da una ragazza giovane, Giulia Comper, con l'aiuto di un gruppo informale di Trambileno in cui verranno realizzate tre attività: 1. Uno spazio compiti; 2. Un laboratorio rivolto ai ragazzi che attraverso un intervento psicoeducativo, promuova la conoscenza e un uso responsabile dei social e delle tecnologie in generale; 3. Serate informative rivolte ai genitori e ai ragazzi con temi di genitorialità, cyberbullismo, d'identità e trasformazione corporea (si svolgerà a giugno fino a dicembre).

L'altro progetto intitolato "Strasburgo in un click! Internet governance per i giovani", dove, Lisa Cornali, una ragazza di Vallarsa, mette in pratica quello che ha studiato, sperimentato e imparato durante un periodo all'estero (9 mesi in un progetto del programma ERASMUS+), sviluppando un Forum tematico che terminerà con un viaggio a Strasburgo. Ci saranno



quattro incontri che si svolgeranno a settembre (7, 14, 21 settembre, serata conclusiva da definire) con il viaggio a ottobre. Da non perdere!! L'ultimo progetto del piano del 2018 è: "Vieni, ti presento un libro!" presentato dal punto lettura di Teragnolo per avvicinare i giovani e la comunità a quattro autori eterogenei in tema e genere. Questo progetto (già in esecuzione) è stato pensato come un mezzo efficace per avvicinare il pubblico, soprattutto i più giovani, ai libri, farli loro apprezzare e far riscoprire il piacere di leggere e di acquistare libri. La possibilità di interloquire con la persona che ha effettivamente pensato e scritto le storie contenute nei libri letti, è

un'occasione per condividere con l'autore stesso le emozioni e i pensieri suscitati dalla lettura. Gli autori sono: Francesco Vidotto (25 maggio), Matteo Bussola (29 giugno), Andrea Castelli (3 agosto), Gabriele Biancardi (24 agosto). Ci saranno rinfreschi per ogni serata tenuti dalla Banda bassotti, Gruppo Alpini, Pro loco Zoreri e Club Bisorte.

Durante l'anno 2017, i ragazzi si sono appassionati nel mettersi in gioco, e per questa ragione c'è stata la voglia di avere continuità con tanti progetti anche quest'anno. Per questa ragione, il tavolo ha deciso di assegnare il medesimo nome del piano giovani del 2017, ma, aggiungendo la seconda edizione: #momentogiovane_2ªedizione.

Resto sempre a vostra disposizione e sono disponibile per rispondere a qualsiasi dubbio, chiarimento, informazione e anche per valutare proposte e suggerimenti. I miei contatti sono sempre al 348 0412370, su facebook: @puntoincomune.pg2 e puntoincomune@gmail.com.

Il Referente tecnico Piano Giovani Valli del Leno
Isabel Neira-Gutiérrez

Gli alunni vincono il premio di vigili dell'ambiente

I migliori Ecovigili sono a Trambileno



“È bello vivere in un ambiente pulito.” “L'ambiente è importante perchè molte vite vi abitano.”

“Dobbiamo tutti proteggere l'ambiente altrimenti diventa una discarica”. Sono queste alcune delle testimonianze dei piccoli alunni della scuola elementare di Trambileno che hanno partecipato al progetto per diventare ecovigili: ossia controllori di come si effettua una buona raccolta e anche una spesa intelligente e rispettosa dell'ambiente. Testimonianze scritte sui disegni che hanno effettuato quest'anno guidati dall'artista Luciano Civettini e che sono esposti nella scuola elementare di Trambileno. Colorati e emblematici i lavori dei piccoli alunni che hanno osservato il paesaggio e poi lo hanno interpretato a loro sentire. Ecco che accanto a un bosco coloratissimo con funghi e animaletti compare il disegno in grigio di strade e cemento, a simbolo dell'eccessivo impatto a mano dell'uomo.

Sono stati loro, i bambini di Trambileno ad aggiudicarsi quest'anno il premio di un buono acquisto per essersi distinti nel progetto voluto dalla Comunità della Vallagarina e organizzato dall'associazione H2O+ per sensibilizzare alle buone pratiche in materia di raccolta rifiuti.

La premiazione si è svolta questa mattina presso la scuola di Trambileno, alla presenza del presidente della Comunità Stefano Bisoffi, dell'assessore di merito Enrica Zandonai insieme all'esecutivo della Comunità, il sindaco Franco Vignani con la sua giunta, la dirigente scolastica Tiziana Chemotti, l'artista Luciano Civettini, gli insegnanti e le referenti di H2O+. Sono stati premiati i bambini per le buone pratiche su come effettuare la raccolta differenziata e fare una spesa eco sostenibile.

Nell'anno scolastico appena trascorso hanno aderito 30 classi della Vallagarina. Nel corso della cerimonia è stato ricordato che lo scopo del progetto punta



a sensibilizzare i bambini e le famiglie attraverso un percorso strutturato, denso di informazioni ma allo stesso tempo divertente, ludico e creativo per effettuare una corretta raccolta differenziata a scuola come a casa.

Il Presidente della Comunità Stefano

Bisoffi ha elogiato l'impegno dei giovanissimi studenti che – ha detto – attraverso il gioco imparano pratiche virtuose. Ha raccontato ai bambini l'impegno della Comunità che da anni ha avviato un processo di sensibilizzazione rivolto alle famiglie lagarine

per migliorare sempre più la raccolta dei rifiuti e volere bene all'ambiente. Bisoffi ha spiegato che la presenza di un artista come Civettini che nelle sue opere introduce il tema del bosco significa lanciare un messaggio che anche con l'arte si può esprimere la sensibilità ambientale. Il Presidente si è anche congratulato con l'associazione H2O+ che a giorni sarà a Bruxelles in qualità di finalista del premio Ue per l'energia sostenibile, assegnato ogni anno dalla Commissione europea alle migliori iniziative nel campo dell'energia «green».

Soddisfatto il sindaco Franco Vigagni che si è congratulato con i piccoli ecovigili, raccomandandosi di proseguire nel futuro perchè – ha detto – la salute del nostro territorio dipende da voi.

Marianna Moser di H2O+ ha ricordato il percorso fatto e in particolare l'esperienza della spesa che ha visto gli alunni divisi in due gruppi; chi effettuava una spesa eco sostenibile facendo attenzione alla quantità del cibo, la qualità, la data di scadenza e il luogo di provenienza e chi invece non controllava nulla dei prodotti da acquistare. Nel consegnare il premio la Vicepresidente di Comunità Enrica Zandonai ha ricordato che i bambini sono il futuro, ed è bene che capiscano l'importanza della difesa dell'ambiente e del nostro territorio, fin da piccoli. Il rispetto per l'ambiente è un valore che i bambini possono apprendere ed è un patrimonio che porteranno con sé per tutta la vita.



La Comunità incontra la Giunta di Trambileno



Nell'ambito della già collaudata operazione di reciproca conoscenza, ascolto e raccolta delle esigenze da parte dell'esecutivo della Comunità della Vallagarina nei singoli Comuni del territorio, – approfittando anche della premiazione degli scolari di Trambileno per il concorso sulla raccolta rifiuti - l'esecutivo della

Comunità presieduto dal Presidente Stefano Bisoffi si è incontrato con la giunta comunale di Trambileno capeggiata dal sindaco Franco Vigagni assieme a Andrea Comper, Chiara Comper e Maurizio Patoner.

Tra i molti temi toccati: la raccolta rifiuti, le gestioni associate, la nuova rete delle Riserve per il Pasubio.

Nota di redazione

Comunicazione ai gruppi consiliari

Negli ultimi numeri di Voce Comune, nelle pagine riservate ai gruppi consiliari, per raccontare la loro attività all'interno del consiglio comunale, è andata consolidandosi l'usanza di inviare alla redazione al posto di articoli i testi delle interrogazioni/interpellanze presentate al Sindaco e all'Amministrazione da pubblicarsi integralmente. Tali documenti, anziché essere adattati ai tempi e alle modalità usate nel notiziario, vengono trasmessi tal quali a quelli messi al protocollo del Comune. Di recente, peraltro, la cosa è degenerata con la maggioranza che ha trasmesso la risposta data alla minoranza in consiglio e relativa all'interpellanza presentata sul precedente numero di Voce Comune, con scarsa efficacia di comprensione del lettore.

Come comitato di redazione di Voce Comune – nel quale siedono anche i rappresentanti dei gruppi consiliari – abbiamo condiviso l'esigenza di trasmettere una nota alle tre liste civiche invitandole a fare uno sforzo maggiore nel presentare la propria attività. Questo non come censura – Voce Comune ha lo scopo di far conoscere l'attività di tutti – ma proprio per una questione di trasparenza e di efficacia della comunicazione. Voce Comune esce circa ogni quattro mesi, i consigli comunali sono molto più ravvicinati e non poter avere la risposta immediata lascia al lettore domande sospese o il dover andarsi a cercare le risposte.

Considerato che i consigli comunali sono pubblici, così come i loro atti, tali documenti possono essere pubblicati in altri modi più efficaci e veloci dal punto di

vista della comunicazione (blog, sito web comunale, pagine Facebook). Su Voce Comune le domande poste (e le risposte avute) possono essere scritte in maniera meno burocratica, magari aggiungendo anche considerazioni ulteriori che il gruppo vuole esprimere. Allo stesso modo per cui non pubblichiamo i verbali delle delibere ma raccontiamo quello che contengono in maniera più comprensibile. Dal prossimo numero, invitiamo quindi i signori consiglieri a non trasmettere per le pagine dedicate ai gruppi consiliari le interrogazioni e le interpellanze tali e quali, ma a scrivere un testo che racconti l'attività del gruppo.

*Il direttore responsabile
Massimo Plazzer*

Dai gruppi Consiliari Progetto per Trambileno



Interpellanza: Downhill, un problema

Il downhill (DH), una pratica estrema del mountain biking, consiste nel percorrere itinerari completamente in discesa su pendii molto ripidi e con ostacoli naturali, quali salti, gradoni e sezioni sconnesse di rocce e radici, facendo affidamento sulla sola forza di gravità per la propulsione. Le biciclette a tal fine usate devono avere un telaio molto robusto con manubri molto larghi, sospensioni anteriori e posteriori particolarmente robuste, stabilità, ma anche leggerezza, per consentire rapide accelerazioni e frenate. Inutile evidenziare che freni e cambio devono essere adatti al raggiungimento di alte velocità in discesa. Chi pratica questo sport indossa protezioni particolarmente robuste e casco integrale in stile

motocrossistico, dato che si possono raggiungere velocità attorno ai 90 km/h. Questa disciplina, praticata inizialmente con spirito agonistico su percorsi o piste appositamente dedicati, negli ultimi anni ha appassionato un crescente numero di persone, che la praticano ormai sul territorio, sfruttando sentieri o "tovi" esistenti. E qui iniziano i problemi: Il fenomeno si è inizialmente manifestato nella zona trentina dell'Alto Garda, correlato alla folta presenza di turisti stranieri amanti di tale pratica sportiva. Immediatamente alcuni operatori turistici hanno visto in ciò una possibilità di guadagno ed è nata un'attività di trasporto in quota dei downhill con pulmini appositamente attrezzati e dotati di carrello per il trasporto delle

biciclette. Inutile dire che tale offerta viene pubblicizzata con tutti i mezzi, ed in particolare attraverso i "social", con proposte di percorsi e visita a territori che si allontanano sempre più dall'alto Garda, ma rivolti ad un'utenza turistica, quasi esclusivamente straniera, in quella zona alloggiata.

Tale pratica ha ormai devastato la rete di sentieri e strade forestali della zona dell'Alto Garda ed ora i downhill vengono trasportati anche sulle montagne della Vallagarina, compresi il monte Zugna ed il nostro Pasubio. Sovente in questo periodo si notano i mezzi che portano in quota i praticanti di questo sport, per poi recuperarli in luoghi convenuti e riportarli su, anche varie volte nella stessa giornata.

Facciamo notare che la pratica del downhill non solo reca gravi danni ai sentieri praticati ed alle strade forestali, che inevitabilmente li intersecano, ma rappresenta anche un reale pericolo per gli escursionisti, viste la alte velocità raggiunte (fino a 80-90 km/h) e la percorrenza anche di sentieri SAT. In provincia di Trento il legislatore si è occupato della materia, ma le relative normative sono di difficile interpretazione ed applicazione e, tra l'altro, osteggiate dagli operatori turistici e dai politici che sostengono il turismo ad ogni costo.

In considerazione di ciò, i sottoscritti consiglieri comunali del gruppo consiliare "Progetto per Trambileno",

Interpellano

il signor Sindaco al fine di sapere:

- 1 – se ha contezza che la pratica del downhill interessa ormai anche il nostro territorio;
- 2 – se ritiene tale "sport" compatibile con la gestione del territorio intesa da questa amministrazione, in considerazione anche che tale pratica ha nessuna ricaduta economica sulle nostre comunità;



- 3 – se ritenga opportuno intervenire, confrontandosi anche con gli amministratori dei territori limitrofi interessati, al fine di sollecitare la PAT a legiferare in modo serio o, in "estrema ratio", regolamentare la pratica del downhill con gli strumenti a disposizione (ordinanze sindacali);
- 4 – cosa pensano Lei e l'Amministrazione Comunale del fatto che, in nome del turismo, tutto sia ormai concesso o tollerato e che il nostro territorio venga usato alla guisa di un grande "parco giochi" finalizzato solo a "far cassa".

Si richiede risposta scritta.

Cordiali saluti.

Trambileno, 10 agosto 2018

I consiglieri di "Progetto per Trambileno"

Renzo Petrolli
Manuela Debiasi
Andrea Salvetti

Dai gruppi Consiliari
Civica Domani



Gestione acquedotto

Gentilissime/i compaesane/i, il gruppo di Civica domani si è da sempre attivato per essere un tramite tra i cittadini e l'Amministrazione comunale; per questo, abbiamo spesso raccolto le vostre domande e le abbiamo rivolte agli interessati nelle sedi più opportune. Ci teniamo a precisare che TUTTE le interrogazioni presentate fino ad ora, sono derivate da specifiche richieste di Censiti di Trambileno. Vogliamo anche evidenziare che ad oggi, non possiamo ritenerci soddisfatti delle risposte che ci sono state date e

spesso è stato difficile ricavarne spiegazioni concrete da trasferire a chi ci aveva posto i quesiti. A tal proposito, riteniamo che pubblicare solo le risposte, senza le interrogazioni che le hanno generate, sia quantomeno fuorviante nonché poco corretto. Questa volta pertanto, al posto del solito articolo, vogliamo proporre l'interrogazione presentata dal gruppo Civica domani il giorno 13 ottobre 2017 (interrogazione n.3038, messa all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 04/09/2017), e la relativa risposta. A titolo di cronaca il nostro Gruppo, al

termine della lettura, ha ritenuto la risposta del Sindaco "non soddisfacente". Per concludere, vi comunichiamo che nell'anno in corso abbiamo presentato altre interrogazioni, ma al momento le stesse non sono ancora state discusse in Consiglio comunale.

Al Signor Sindaco del Comune di Trambileno

Oggetto: interrogazione a risposta scritta.

Riferimento: Acqua potabile un bene irrinunciabile, ma quanto ci costa!!!?

Premessa: Egregio Signor Sindaco, Spettabile Giunta, le motivazioni e i

cambiamenti suscitano in noi, Compaesani compresi, domande, perplessità, bisogno di risposte chiare ed inconfutabili. Le novità sul Servizio Idrico Comunale portano a fare valutazioni economiche, sia a carico della singola famiglia che verso l'Amministrazione Comunale che gestisce anche soldi dei Compaesani, i pagati con le tasse e per i Servizi ricevuti dal Comune, Si chiede:

a) Il sistema integrato dei tributi, includendo l'Acquedotto, ai fini dell'economicità del Servizio, in cifre (moneta) a quanto ammonta il costo di tale Servizio?; quanto risparmia l'Amministrazione Comunale?; quanto risparmia il singolo utente? (in percentuale; una media);

b) Quanto costava all'Amministrazione Comunale l'uso dell'Operaio comunale per la lettura dei contatori dell'acqua?; Quanto costa alla nostra Amministrazione Comunale l'incarico affidato a ditta esterna per la lettura di detti contatori?; quanto è il risparmio per le casse del Comune?; Quanto risparmia la singola utenza di Trambileno su questo servizio?;

c) Quale risparmio economico è stato calcolato e valutato per l'Amministrazione Comunale per aver deciso di mantenere a carico del Servizio Tecnico Comunale la gestione dei nuovi allacci all'acquedotto, manutenzioni, ecc.?; Quali preventivi sono stati richiesti e a che ditte per aver portato la Giunta a tale decisione (mantenere allacci, ecc. a carico degli Operai comunali)? Quale è il risparmio calcolato per il singolo utente?

d) In sintesi quale è il risparmio economico, in bolletta (in percentuale) al singolo utente per la Vostra scelta di cambiamento nella gestione del servizio idrico comunale?

Certi che la Vostra valutazione ed elaborazione dell'obiettivo "risparmio economico" per l'Utenza di Trambileno sul Servizio Idrico Comunale, ha già documentato la risposta alle nostre domande, ringraziamo anticipatamente per la cortese risposta.

Per il Gruppo CIVICA DOMANI
Consigliere Dario Pederzoli,
Consigliere Fabio Pernat
Trambileno, 4 settembre 2017

Risposta del Sindaco:

OGGETTO: Interrogazione pervenuta in data 04.09.2017 prot. n. 3038

L'interrogazione, che porta nel suo riferimento principale l'importante affermazione "Acqua potabile un bene irrinunciabile...", ben si presta all'analisi in modo esteso del nostro Servizio Idrico Comunale, intendendo per questo sia la gestione territoriale dell'acquedotto di distribuzione sia la parte amministrativa che lo governa.

Da sempre siamo convinti che questa sia, se non il principale, uno dei servizi più critici che asservono alle esigenze di tutti noi cittadini: qualcuno affermava " ...dove c'è acqua c'è vita e dove no, la vita scompare...". Tuti siamo convinti che un Servizio Idrico efficiente, che copre le necessità della popolazione, che sappia rispondere in maniera adeguata anche ai momenti più critici (quest'anno ne è un esempio dei più evidenti) è un dovere primario dell'Amministrazione. Seppure il costo economico del servizio rappresenta un aspetto importante da tenere in giusta considerazione, questo deve rappresentare solo uno degli aspetti di efficienza: necessariamente si deve assieme valutare il sistema in termini di qualità, affidabilità, durata, sicurezza, garanzia, performance, reattività.

L'insieme di queste variabili rappresenta in esteso l'impegno dell'Amministrazione per la fornitura di un ottimo Servizio Idrico Comunale ai cittadini: per garantire tutto questo è necessario intraprendere azioni e cambiamenti che sappiano mantenere, nel tempo, il sistema nelle migliori condizioni possibili, ricordando

che è sempre attuale l'affermazione che recita:

"Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare..."

In merito alle informazioni richieste nell'interrogazione

a) Le spese di gestione dell'Ufficio Tributi Sovracomunale per l'esercizio finanziario 2016 addebitate al comune di Trambileno sono pari a 14.835.66 €: il trasferimento della gestione del Servizio Idrico Comunale ha un incremento del costo pari a 2.569,00€;

b) La lettura dei contatori da parte del cantiere comunale, impegnava per un mese lavorativo un operaio, per un costo considerato tra 2200÷2500€, ai quali va sommata la quota di costo del servizio ragioneria per quanto riguarda fatturazione e contabilità. Il costo del servizio affidato alla ditta esterna risulta di ca. 2269,20 € (delibera Giunta Comunale n. 101 del 01.08.2017)

c) La gestione del Servizio Idrico Comunale sul territorio (intendendo per questo tutte le fasi di manutenzione ordinaria, straordinaria, nuovo allacci, dismissioni, modifica reti, ...) impegna un operaio del cantiere comunale per un periodo temporale variabile tra 6÷8 mesi/ anno, quindi con il relativo costo della persona occupata (indicativamente 12.000÷16.000 €). Relativamente a questa gestione,

l'Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere a valutare l'esternalizzazione del servizio, ponderando alcuni degli aspetti che ritiene siano di evidente importanza:

1. la frammentazione del nostro territorio (presenza di molte frazioni) e di conseguenza il complicato sviluppo della rete di distribuzione, ha bisogno delle conoscenze che sono attualmente patrimonio del personale che opera all'interno del cantiere comunale;

2. il rapporto di conoscenza e fiducia che intercorre tra cittadini e personale del cantiere, che genera velocità nell'intervento e nella soluzione dei problemi;

3. il difficile recupero di risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi in caso di esternalizzazione del servizio, che attualmente sono assorbite senza problemi dal cantiere con un servizio al cittadino ottimale. Inoltre anche in caso di esternalizzazione del servizio, il cantiere comunale si troverebbe comunque coinvolto nella gestione.

d) Se l'analisi della variazione introdotta nel Servizio Idrico Comunale viene valutata solamente nei cambiamenti introdotti (riconducibile solo ad aspetti prioritariamente amministrativi: lettura contatore, trasmissione/storicizzazione dei dati, fatturazione, gestione degli accertamenti, riscossione dei pregressi,...) economicamente non vi sarà un risparmio economico in bolletta, ma

un maggiore costo variabile nell'ordine di 5+7 € / anno /utenza. Più preponderante risulterà invece il beneficio che ne riceverà ogni cittadino dalla maggiori prestazioni che il cantiere comunale sarà in grado di fornire, nel tempo reso libero, su molti degli interventi che a tutt'oggi vengono realizzati con risorse esterne che generano costi: tutto questo vale anche per il servizio svolto

dall'ufficio finanziario/ragioneria, posto nelle condizioni di operare in modo più puntuale sulle molte e sempre maggiori incombenze normative a cui viene chiamato rispondere.

L'Amministrazione conosce e ne è convinta che nel prossimo futuro, sempre con maggiore impegno, sarà chiamata a scelte di razionalizzazione dei servizi che devono si avere un riscontro

economico diretto, ma non disgiunto da valutazioni di carattere globale dell'organizzazione che deve produrre maggiore efficienza verso il cittadino, traducibile in maniera diretta nella riduzione dei costi generali.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Gruppo Civica Domani

Dai gruppi Consiliari Insieme per Trambileno



Procede l'attività amministrativa

28

Come forse molti cittadini avranno notato, da qualche settimana sono state installate delle telecamere in alcuni punti in ingresso al paese, considerati strategici. L'installazione delle telecamere rientra nel progetto sovracomunale di videosorveglianza al quale l'Amministrazione ha lavorato insieme al Comune di Terragnolo (integrandosi contemporaneamente all'esistente del comune di Vallarsa), e che prevede l'utilizzo di un sistema di telecamere con cui sorvegliare il territorio e garantire un maggior grado di sicurezza contro atti vandalici e furti del patrimonio comunale. Le telecamere sono in grado di rilevare le targhe automobilistiche, riuscendo ad individuare, su richiesta, eventuali targhe sospette: inoltre rilevano i movimenti nelle vicinanze dei beni comunali ritenuti di elevato interesse. In questa prima fase sperimentale sono state installate sulla viabilità in ingresso del territorio comunale (dx e sx Leno), sui punti di incrocio della viabilità delle frazioni, nell'area del Santuario de La Salette, dell'area campo sportivo a Moscheri, al punto camper di Giazzeria, presso il Forte di Pozzacchio.

Anche per il 2018 l'Amministrazione si è adoperata per ottenere i finanziamenti dalla Provincia e dal Consorzio BIM dell'Adige e garantire l'impiego di alcune persone del territorio, attualmente

non occupate e inserite nelle apposite liste dell'Agenzia del lavoro. Gli interventi, a parziale carico finanziario del comune stesso, hanno consentito di occupare per il periodo estivo tutte le richieste pervenute.

Nello specifico, sono state assunte 6 risorse nel verde pubblico grazie al cosiddetto Intervento 19 (ex Progettone), che si occupano della manutenzione delle strade, dei parchi pubblici, del taglio dell'erba, della sistemazione dei muretti e delle recinzioni e di tutti quegli interventi che rendono fruibili, sicuri e gradevoli gli spazi comuni della nostra comunità. Quest'anno una ulteriore risorsa (sempre con Intervento 19) è stata inserita negli uffici finanziari del comune per un periodo prolungato. Grazie al finanziamento del Consorzio BIM dell'Adige è stata inoltre confermata anche per quest'anno l'assunzione di altre 4 persone, di cui 2 persone impiegate nella cantieristica comunale, una all'interno degli uffici comunali e una per il servizio di guardiania dell'Eremo di San Colombano. Inoltre, come da qualche anno, è stato confermato l'utilizzo di ulteriori due risorse per la guardiania di Forte Pozzacchio.

È certamente motivo di orgoglio e soddisfazione per l'Amministrazione essere riusciti a dare risposta alla crisi occupazionale esistente, trovando le risorse per dare occupazione a ben 13

persone, la maggioranza delle quali del nostro comune.

Anche la stretta collaborazione ed i buoni rapporti amministrativi del nostro comune con S.O.V.A. (Servizio Occupazionale di Valorizzazione Ambientale) hanno consentito di dare corso alla realizzazione di un importante progetto. In dettaglio, il progetto consiste in tre importanti interventi sul territorio: uno in frazione Vanza, dove è stata acquisita una piccola area in prossimità della fermata dell'autobus di linea per garantire all'autobus uno spazio per la fermata in sicurezza assieme alla creazione di una zona verde attrezzata; un secondo intervento all'ex asilo di Pozza, che prevede la sistemazione e predisposizione di alcuni parcheggi e, anche in questo caso, la creazione di una zona verde attrezzata, e un terzo intervento per la creazione del parco a giochi a Pozzacchio. Nel progetto, S.O.V.A. fornisce in forma gratuita tutta la manodopera necessaria e parte dei materiali, per il comune rimane la fornitura dei materiali residui necessari al completamento delle opere. Vogliamo qui, come gruppo, prendere l'occasione per ringraziare S.O.V.A., importante servizio della Provincia Autonoma di Trento, che per la progettualità del nostro territorio riveste da anni una preziosa risorsa di infrastrutturazione e realizzazione di opere.



Asilo Vanza

Concluso un altro anno in festa

A Un altro anno scolastico è giunto alla conclusione. Quello appena trascorso è stato un anno intenso e ricco di nuove esperienze per i nostri bambini che hanno sempre mostrato grande interesse, entusiasmo e partecipazione a tutte le iniziative proposte. È stato un anno che ha visto l'arrivo di due nuove maestre, Angela e Sara, che si sono inserite perfettamente nella nostra dimensione di scuola dell'infanzia e hanno saputo dialogare con grande semplicità ed immediatezza con bambini e genitori. Tutto il nostro personale docente Silvia, Sabrina, Annamaria, Angela e Sara, il nostro cuoco Daniele e le inservienti Marta e Francesca sono il vero valore aggiunto della nostra piccola scuola materna. È grazie al loro impegno ed alla loro dedizione che siamo riusciti a portare avanti tante idee ed iniziative. Sono poi loro che si prendono cura ed provvedono ai nostri piccoli per molte ore della giornata. Tra le iniziative realizzate nel corso

dell'anno ho il piacere di ricordare la continuazione della collaborazione con l'Associazione Arcobaleno di Vanza e la castagnata a Vanza in collaborazione con gli Alpini di Vanza che si è rivelata un bel momento di aggregazione tra bambini, genitori, parenti e comunità. Molto apprezzata da bambini e famiglie è stata la prosecuzione del progetto LESI che ha l'obiettivo di introdurre i bambini all'ascolto e alla progressiva comunicazione in lingua inglese. Voglio rivolgere un ringraziamento alla maestra Elisa che si è calata perfettamente nella nostra realtà di scuola dell'infanzia riuscendo a coinvolgere non solo i nostri piccoli ma tutto il personale della scuola.

Anche quest'anno la festa di fine anno è stata realizzata presso la struttura polivalente di Moscheri. Bambini e maestre si sono impegnati per la realizzazione di uno spettacolo da offrire a genitori, nonni e amici. Il risultato è stato speciale con musica, canti e colori. I bambini

hanno parlato, recitato e cantato con grande naturalezza e spontaneità.

Sempre molto coinvolgente è stato lo spazio riservato ai "grandi" che hanno concluso il loro percorso alla scuola materna e che si apprestano a passare alla scuola elementare. Si è trattato di un momento di saluto che ha toccato tutti i presenti. Un grazie ai bambini per lo spettacolo che ci hanno presentato e alle maestre per la cura che hanno dimostrato durante la preparazione della rappresentazione.

La festa si è conclusa con l'ormai tradizionale cena sotto il tendone. Grazie al contributo dei genitori del comitato, dei membri dell'Ente gestore e con il supporto del nostro cuoco Daniele, di Marta e Francesca che si sono spesi nella preparazione e realizzazione del cibo, la serata ha visto coinvolte tutte le famiglie dei bambini iscritti alla scuola. L'attività della scuola non si è conclusa con la festa di fine anno. Il giorno 8 giugno si è svolta la tradizionale gita che quest'anno

è stata effettuata al Centro fauna alpina del Casteller. I nostri bambini hanno potuto vedere da vicino gli animali selvatici di cui aveva loro già parlato il guardiacaccia che ci aveva fatto visita in primavera. Anche il tempo ci ha aiutato. Partiti con una pioggerellina la giornata si è progressivamente aperta e ha consentito ai nostri bambini di visitare il parco e di passare una bellissima giornata che rimarrà a lungo nel loro cuore e nella memoria.

Tra le iniziative realizzate nel corso della primavera vorrei ricordare le feste del papà e della mamma. Tutti i papà sono stati fatti venire a scuola dove hanno potuto assistere alle canzoni appositamente preparate dai loro piccoli. Il pomeriggio si è poi concluso in allegria con una cena a base di canederli al formaggio e torta. In maggio si è svolta la tradizionale festa della mamma. Tutte le mamme sono state invitate a scuola per condividere una giornata speciale con i loro bambini. Anche in questo caso le mamme si sono fermate a pranzo. Il cuoco Daniele ha preparato la sua



rinomata pizza e gelato come dessert. Come sempre i genitori hanno partecipato con entusiasmo a questi eventi. Come tutti gli anni i bambini grandi sono andati alla scuola elementare di Moscheri nell'ambito della continuità

didattica. Anche i piccolini che frequenteranno la scuola materna dal prossimo settembre sono venuti a farci visita e conoscerci nei primi giorni di giugno.

Luca Baldo

Asilo Prato del Sole - Porte

La Grande Quercia lascia spazio al Prato del Sole

Alle Porte di Trambileno aprirà a settembre l'asilo familiare "Prato del Sole", a partire dall'anno scolastico 2018-2019 infatti l'associazione "La Grande Quercia", che per dieci anni ha gestito l'asilo, passa il testimone all'associazione "Prato del Sole".

L'asilo familiare "Prato del Sole" sarà un luogo educativo per bambini in età prescolare e di prima infanzia, che promuoverà e favorirà la conoscenza e la pratica dei processi educativi e pedagogici nei bambini, valorizzando competenze e talenti personali e coinvolgendo altresì i genitori.

La vita in asilo si richiamerà ai principi dei diritti umani, del vivere in modo sostenibile e nel rispetto della natura,

prestando un'attenzione particolare alla vita all'aria aperta con uscite programmate nel bosco vicino alla struttura.

La struttura sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.30.

Si ricorda anche che le famiglie residenti nei Comuni di Trambileno e di Vallarsa che usufruiranno del servizio del nido, saranno aiutate con una riduzione sulla retta mensile grazie alle convenzioni stipulate con i suddetti Comuni.

Chi fosse interessato ad avere maggiori informazioni può scrivere ad associazione.pratodelsole@gmail.com

Associazione di promozione sociale
"Prato del Sole"





Dalla scuola elementare

Festa di fine anno

Lunedì 4 giugno si è svolta, come da tradizione, la festa conclusiva della nostra scuola, all'insegna del divertimento, della collaborazione e della sportività. Tra canti, filastrocche e giochi abbiamo coinvolto i nostri genitori in sfide piuttosto impegnative: la corsa a tempo in pineta, la caccia al tesoro nelle abitazioni del paese e la composizione di filastrocche a tema. Noi invece ci siamo impegnati in percorsi atletici, con squadre formate da grandi e piccini, divertendoci, più che gareggiare! Hanno partecipato anche i compagni che ora frequentano la secondaria e forse un pizzico di nostalgia nei confronti della nostra piccola scuola ce l'hanno.

Il maestro Gabriele ci ha diretti nell'esecuzione de "L' inno al Trentino" e de "La scola l'è bela" da lui composta. Un grazie particolare a questo insegnante che si è affezionato subito alla nostra comunità, rallegrandoci con le sue canzoni.

Poi abbiamo salutato il nostro caro maestro "Ciocio", ovvero Giorgio Rizzi che ci lascia per il meritato pensionamento. È rimasto con noi sette anni e ci mancherà moltissimo, perchè dietro quel volto severo si celano tanta tenerezza per i suoi alunni e amore per il proprio lavoro, svolto con professionalità e rispetto per tutti. GRAZIE GIORGIO!

La serata si è conclusa con la squisita pasta al ragù cucinata dai nostri genitori e i golosi dolcetti casalinghi.

W LA SCOLA, MA DE PU' W LE VACANZE!

LA SCOLA

*La scola l'è alegra la scola l'è bela
specie se en gita senza cartela
a scola se empara anca zugar
a scriver a lezer e anca a fisciàr*

*A far aeroplanini sa che l'è i aggettivi
a star con i boni a voler bem ai cativi
scoltar i maestri entant che i tase
capi che el silenzio l'è come na frase.*

*La scola l'è bela la scola l'è bela
ma a mi la me pias senza cartela.
La scola l'è bela cole so leziom
ma mi me pias.... la ricreaziom.*

*Fortuna l'è giugno e tra poc l'è finia
som stuf de studiar sempre quella poesia.
De far problemi che mi ghe no asà
de emparar en do l'Ades el va a polsar.*

*De studiar robe che a fat i Sumeri
che l'imperfetto el parla de ieri.
De meter l'acento endove chel va
mi no vedo l'ora de tornar a ca.*

*La scola l'è bela la scola l'è bela
ma a mi la me pias senza cartela.
La scola l'è bela cole so leziom
ma mi me pias.... la ricreaziom.*

*Ma en setembre ancor se se vede:
"Che grant che te sei no ghe podo creder!"
L'istà l'è volada e sem ancor qua
e quel agetivo no l'ho emparà.*

*Ho emparà che me manca i amizi
e anca la maestra che insegna i Egizi.
Me manca la gera dela sabbiera
e de far motoria en canotiera*

*La scola l'è bela la scola l'è bela
ma a mi la me pias senza cartela.
La scola l'è bela cole so leziom
ma mi me pias.... la ricreaziom.*

*No podo dirlo ma la scola l'è bela
cole so regole e la so cartela
coi so quadreti e le righe via drite
stochi l'è el me mondo e l'è fat de matite.*

*La scola l'è bela la scola l'è bela
ma a mi la me pias senza cartela.
La scola l'è bela cole so leziom
ma mi me pias la ricreaziom.*

*La scola l'è bela la scola l'è bela
ma a mi la me pias senza cartela.
La scola l'è bela cole so leziom
ma mi me pias.... la ricreaziom.*

GIORGIO RIZZI

GIORGIO RIZZI LA SCUOLA È FINITA
IL LAVORO È ANDATO, È FINITO È CONCLUSO
NON CI SONO LEZIONI PIÙ DA PREPARARE
SOLO LIBRI DI SCUOLA DA REGALARE
A QUALCHE COLLEGA CHE RIMANE AL FRONTE
CHE RICORDA IL GIORGIO E SEGUE LE IMPRONTE
ANCHE SE NOI OGNI TANTO LO SAI TI VERREMO IN MENTE....

GIORGIO RIZZI QUESTE CINQUE CLASSI
QUESTE CINQUE AULE SENZA I TUOI PASSI
NON C'È PIÙ IL VOCIONE DEL CONTESTATORE
MA ORA SEI PIÙ FELICE NEL GESTIR LE TUE ORE
PERCHÈ LA SCUOLA È BELLA SÌ DA RICORDARE
MA È MEGLIO IL CAMPER O LA MOTO E ANDARE
E FAR L'AMORE L'AMORE TUTTE LE SERE

C'ERA UN MAESTRO, E SOLO LUI
CHE AVEVA SCARPE E OROLOGI STYLE
GIRAVA IL MODO ANDA VIA
PARTIVA IN CAMPER DA SANTA MARIA
LUI ERA BELLO E ACCANTO A SÈ
AVEVA 1000 DONNE SE
DICEVA "HEI VIENI ANCHE TU
HO LA MIA MOTO SALTA SU
AMAVA GIRARE, IN LIBERTÀ
MA RICEVETTE UNA LETTERA
LASCIÒ LA SCUOLA SENZA MAGON
E FINALMENTE ANDÒ IN PENSION
STOP COLLOQUI STOP
STOP COLLEGI STOP
NEL CUORE SCUOLE PIÙ NON HA
MA DUE MAESTRE O TRE





Dal Consiglio Pastorale

Catechesi dei bambini di seconda

Per Trambileno è stata la prima volta di un'esperienza particolare, molto partecipata e intensa, si è trattato della catechesi familiare che i bambini di seconda elementare hanno avuto la gioia di vivere quest'anno. In seguito alla santa messa della domenica infatti mentre i bambini condividevano con i loro compagni il momento della catechesi; i genitori erano impegnati, insieme al prezioso supporto di don Sergio, in un momento di riflessione. E così quella che poteva sembrare una scommessa, impegnare tutta la famiglia nel percorso di crescita personale della catechesi, si è rivelato un successo che ha messo in gioco tante forze positive.

I bambini conoscono ora con i loro cuori i racconti speciali dedicati alla comprensione del Padre Nostro, che Micaela la catechista, ha raccontato loro con passione; portano dentro il ricordo di aver trascorso insieme ai loro genitori, fratelli e sorelle delle domeniche di serena condivisione e possono anche dire UBUNTU!: un

antropologo in Africa studiava gli usi e i costumi della tribù Ubuntu. Un giorno, mentre aspettava l'auto che lo avrebbe riportato all'aeroporto, decise di proporre un gioco ad alcuni bambini... Mise un cesto pieno di frutta sotto a un albero, poi chiamò i bambini dicendogli che chi avesse raggiunto il cesto per primo, avrebbe vinto tutta la frutta. I bambini aspettarono tranquilli il segnale e quando fu dato il via si presero per mano e corsero insieme verso il cesto. Arrivati al traguardo si sedettero felici, dividendosi il premio e godendone insieme. L'antropologo sorpreso domandò loro perché si fossero uniti quando uno solo avrebbe potuto prendersi tutto ciò che si trovava nel cesto. Essi risposero semplicemente: "Ubuntu! Come potrebbe essere felice uno solo, se tutti gli altri sono tristi?"

Domenica 13 maggio la festa che ha concluso il percorso di catechesi ha impegnato i bambini proprio nella recita del racconto dell'Ubuntu, che nella cultura africana sub-sahariana, significa "Io Sono, perché Noi Siamo!

È un'etica che si basa sulla lealtà e sulle relazioni reciproche delle persone. È un'espressione in lingua bantu che indica "benevolenza verso il prossimo", una regola di vita, basata sulla compassione, il rispetto dell'altro che esorta a sostenersi e aiutarsi reciprocamente, a prendere coscienza non solo dei propri diritti, ma anche dei propri doveri, poiché è una spinta ideale verso l'umanità intera, un vero desiderio di pace nel mondo.

E i genitori per festeggiare insieme la conclusione hanno preparato un pranzo, che è stato condiviso in oratorio.

Un sincero grazie a Micaela e don Sergio per aver accompagnato le famiglie in questo importante percorso di crescita, ai giovani di Vanza per aver accolto fratelli e sorelle piccoli durante le ore di catechesi e a tutti i bambini e alle loro famiglie per l'entusiasmo vero che ha contraddistinto questo primo tratto di cammino.

Arrivederci al prossimo anno, con l'augurio che sia altrettanto prezioso. UBUNTU!

20 maggio 2018 – festa delle comunità

È davvero più bello insieme...

Domenica 20 maggio 2018, in occasione della Pentecoste, le Comunità di San Marco, Sacra Famiglia e Trambileno si sono ritrovate per pregare e festeggiare insieme la loro unità. La mattina, nella chiesa di San Marco, è stata celebrata la Santa Messa animata dai cori parrocchiali riuniti. A seguire abbiamo mangiato insieme il pranzo presso la Beata Giovanna, dedicando il pomeriggio a momenti di gioco, ballo e convivialità.

È stata una domenica splendida, dove ci si sentiva davvero parte di una Comunità fraterna, con tutto ciò che questo significa: accoglienza, condivisione, presenza di senso e significato, ridimensionamento di ogni preoccupazione.

Molte persone hanno partecipato e collaborato insieme per rendere così la giornata speciale.

Un ringraziamento va a Don Sergio, Don Remo e Don Daniel, che hanno celebrato la messa con e per tutti noi! Grazie ai cori che hanno cantato e suonato insieme! Grazie a chi nel frattempo ha preparato il pranzo e i tavoli alla Beata Giovanna! Grazie a

chi ci ha ospitati per tutta la domenica e a chi ha curato l'organizzazione! Grazie a chi ha servito da mangiare, a chi ha cucinato torte e dolci da condividere! Grazie a chi ha fatto pulizia e ha messo in ordine! Grazie a chi ha giocato, ballato e chiacchierato, riempiendo di vita e di gioia il cortile! E soprattutto grazie allo Spirito Santo che ha inondato della Sua presenza ogni momento!

Vivere una giornata come questa ci ha

dato la possibilità di essere più felici, di sentirci a casa. Ci ha dato l'occasione di ricevere molta gioia, serenità, ricchezza di spirito. La speranza è che la nostra Comunità - e così ognuno di noi - riesca a portare questa esperienza nutritiva a molti altri: a chi è solo e ha fame di compagnia; a chi è disilluso e ha fame di senso; a chi soffre e ha fame di consolazione

Il Consiglio Pastorale



I bambini di quarta elementare

Prima comunione

Domenica 27 maggio, nella chiesa di S. Mauro a Moscheri, hanno ricevuto la prima comunione i nostri bambini di quarta elementare.

Graziati dal tempo che ci ha concesso una tregua abbiamo presenziato ad una bellissima cerimonia, officiata da Don Sergio e Don Daniel.

I bambini, bellissimi nelle loro tuniche bianche, hanno letto le loro preghiere, portato i doni all'altare e cantato il Padre Nostro, con l'aiuto musicale di Bar-

bara e la direzione di Morena, entrambe componenti dei cori parrocchiali.

Ad Alice, Beatrice, Daniel, Gioia, Giulio, Greta, Jessica, Mattia, Nicol, Valentina, l'augurio di crescere con i valori di bontà e umanità che hanno dimostrato in questi mesi, nel percorso di preparazione al sacramento.

Un augurio di serenità anche alle loro famiglie, alle catechiste e a tutta la comunità.

*Le catechiste
Eulelia e Mirella*



El mondo dei roba roba o mondo ladro

El prim che roba l'è propi el temp
tochet dopo tochet
el se lo porta via senza dir gnent
ma senza descriminar
per questo no l'è da biasimar.

Se roba a la terra
a la natura
al bel che ne zirconda
l'è cronaca de 'na giornà
subit desmentegà
se i monti i frana
i boschi i brusa
l'aria l'è tossega
le piante no le ombreza pù le strade.

Benedeta quel'aria bona e quel'ombria
dove i vecioti, sentai su la bancheta
i se feva compagnia.

Roba i furbeti sul laorar
se roba ai pensionati
su la salute, su la nosa cultura
sul costo del magnar,
ma sora a tut se roba ai zoveni,
a le loro aspetative,
al loro domam.

Se roba alla memoria del dopo guera
quando col laoro, sacrifici, orgoglio
e tanta volontà
i nossi veci e zoveni
strenzendo ancora 'en bus de la zentura
e rimbocandose le maneghe
la crisi i ha superà.
Ades, oltre a le tasse, cresce sol la povertà.

Roba quei che no se pol nominar
e quei che ciaciera, ciacera
senza far gnent per rimediar
e nessun bada al settimo comandament,
ma che sia tuta colpa de quel prim POM
che è stà robà?
Mi tante volte m'el som domandà.

Però doveressem darne tuti na sveglià.

Miris dalle Porte



Gruppo Missionario Arcobaleno

Una nuova missione

P. Beniamino Gusmeroli ci ha inviato una lettera per renderci partecipi di una nuova missione a Bangui, la capitale della Repubblica Centrafricana, nota per l'apertura della porta santa da parte di Papa Francesco nell'anno giubilare della misericordia.

Carissimi amici del gruppo missionario "ARCOBALENO", voglio innanzitutto ringraziarvi per il bel regalo che mi avete fatto.

P. Piero mi ha detto che avete voluto dare un generoso contributo per la nuova missione che stiamo iniziando a Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana.

Il cardinale ci ha affidato una parrocchia in un immenso quartiere popolare a sud-ovest di Bangui. È il quartiere di "Bimbo", adiacente al km. 5 della Capitale, centro della resistenza dei ribelli e in cui ogni giorno si verificano incidenti di ogni genere, dove né l'ONU né l'esercito centrafricano osano entrare. Molta gente fugge da questo quartiere e si rifugia nel quartiere di Bimbo, che è diventato una immensa baraccopoli.

Immagino già le difficili situazioni in

cui mi verrò a trovare, ma sento comunque il coraggio di iniziare questa nuova avventura missionaria.

Per ora qui esiste solo una casa in costruzione, giunta al tetto, che il Cardinale ci ha messo a disposizione. Sono pertanto da finire: intonaci, porte, pavimenti, sanitari, tinteggiatura e mobili; niente acqua e niente luce. Insomma, un bel da fare. Per quanto riguarda la chiesa e qualche struttura per le attività parrocchiali non c'è ancora nulla; siamo alla ricerca di un terreno.

Quando i superiori mi hanno parlato di questa nuova realtà mi hanno anche chiesto se mi ci volevo impegnare, visto che ho un po' d'esperienza d'Africa, qualche esperienza di costruzioni e capacità di organizzare la vita di una parrocchia a partire da zero. Boh chissà dove hanno visto tutto questo. Comunque sono qui e sto seguendo i lavori di costruzione. Se tutto va come previsto, ho in programma di stabilirmi a Bangui nel mese di ottobre prossimo e mi accompagnerà un altro sacerdote della Costa d'Avorio, che si occuperà dei giovani universitari che sono alla ricerca del

senso da dare alla propria vita.

Visto che iniziamo da zero, avremo bisogno di tante cose: dal sostegno morale all'aiuto materiale. Mi accorgo sempre di più di quanto sia necessario per le persone di qui, che vivono in una situazione di emergenza, di paura e di guerra, avere delle persone che le accolgono, le ascoltano, le aiutano, le organizzano. La chiesa è sempre stata loro vicina ed è la sola ad offrire forza e speranza. Non per nulla è in atto una vera persecuzione contro le persone che sono in prima linea per il dialogo e la pace. Questa guerra, che da tante parti si vuol far passare come guerra di religione, di fatto è una guerra di interessi per il controllo del ricchissimo sottosuolo e le materie prime del paese.

Noi vogliamo appoggiare questa importante missione di pace della chiesa per infondere fiducia nella popolazione del Centrafrica. La nostra apertura di una missione a Bangui va innanzitutto in questo senso. Sarà la nostra missione comune, io qui e voi lì. Grazie per il sostegno.

Padre Beniamino

Gruppo Sociale la Montagnola

Un nuovo anno ha inizio

Grande fine 2017 per il Gruppo Sociale la Montagnola che nel mese di dicembre ha organizzato laboratori creativi per bambini che si sono sperimentati nel creare decorazioni di Natale, utilizzate poi per addobbare l'albero della sede. Lo stesso mese ha avuto luogo la tradizionale festa di Santa Lucia che ha visto protagonisti tanti piccoli della frazione e non, che hanno avuto la possibilità di incontrare Santa Lucia e ricevere da lei un piccolo dono, i più grandi invece si sono riscaldati con cioccolata calda e vin brulè. Pochi giorni dopo, i partecipanti del corso di chitarra hanno dato inizio alle vacanze di Natale

con un piccolo saggio che li ha visti protagonisti. Importante anche il benvenuto al 2018, che è iniziato con il concerto del Coro Pasubio accompagnato da Veronica Ciurletti. Solo poche settimane dopo, il Carnevale è venuto a farci visita, il 10 febbraio ha avuto infatti luogo l'ormai consolidata maccheronata al ragù seguita dallo spettacolo del Mago Rudy e dalla merenda con grostoli e vin brulè; tanti sono stati i bambini partecipanti alla sfilata delle mascherine, tutti premiati con un sacchettino ricco di coriandoli, stelle filanti, trombette e maschere. Un altro giorno, il 24 aprile, i protagonisti sono stati solo loro, gli ultraottantenni della

frazione, che sono stati al centro della scena con una cena pensata apposta per loro con uno speciale menù e animata da canti dal vivo. Domenica 27 maggio ha avuto luogo la tradizionale festa della Santissima Trinità, svoltasi presso il parco proprio nel cuore del paese, è riuscita ancora una volta a richiamare la popolazione che ha potuto gustare le specialità della cucina e tentare la fortuna con lotteria e gioco del peso. Dandovi appuntamento al prossimo numero di Voce Comune vi invitiamo a partecipare numerosi alle nostre iniziative.

Il Direttivo



I trent'anni della Piccola Fraternità di Gesù

Quando il dono diventa una sfida

Era l'inizio dell'inverno e si poteva dire di essere ancora nel XX secolo. Primo sabato di novembre 1988. Un prete diocesano e tre donne nubili cominciarono la loro avventura a Pian del Levro. Per quale motivo questi quattro lasciarono il lavoro (due insegnanti, un'operaia tessile e un'educatrice sociale), le loro case e famiglie per stabilirsi in una località montuosa sconosciuta ai più? Unica la ragione: vivere il Vangelo, così come la passione del cuore indicava. Oramai sono passati trent'anni e Pian del Levro con la Piccola Fraternità di Gesù continua a muovere i suoi passi al ritmo del Vangelo. Molti aspetti di quel lontano 1988 sono mutati: l'ambiente, la casa e le persone. Don Gianni Tomasi ha già raggiunto il cielo e un fratello e quattro sorelle "nuovi" si sono aggiunti al gruppo originario, ma la gioia di seguire Gesù secondo il Vangelo, si potrebbe dire, è rimasta immutata.

«Questo è il mio comandamento che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi» (vangelo secondo Giovanni 15,12). Questa fu la Parola che catturò i cuori di allora e che continua a provocare le vite di oggi. Avvertiamo con sempre maggior forza quanto sia sfidante vivere la fraternità. Con uno stile libero, non giudicante, aperto e

senza la ricerca del consenso dei più, ma solo l'approvazione del Signore Gesù. Siamo molto grati del cammino fatto, delle relazioni intessute e dei doni ricevuti, ma siamo anche consapevoli di quanto ancora c'è da fare. La realtà che ci circonda, sempre più pluralista, ci mette alla prova. Aprire le porte, spalancare i cuori e vivere l'accoglienza fraterna è una sfida necessaria e l'unica risposta possibile alla realtà di oggi. Il nostro mondo premia i forti, quelli che si impongono, che rispondono con rapidità, perché ognuno crede di avere il diritto di innalzarsi al di sopra degli altri. La paura è l'arma utilizzata per raggelare i cuori. Eppure noi sperimentiamo sulla nostra pelle che quando guardiamo il prossimo senza condannare, senza sentirci superiori, possiamo dare una mano a vivere semplicemente insieme seppur diversi ed evitiamo di sprecare energie in lamenti inutili o di sentirci continuamente in trincea. Papa Francesco instancabilmente ce lo ripete: una Chiesa senza vera e umana fraternità diventa un condominio di persone che condividono alcuni ideali, non la famiglia che Dio vuole per gli uomini. Una Chiesa che non comunica il Vangelo a tutti si impadronisce dell'amore ricevuto e lo nega a chi non lo conosce. Gesù ci

dona il suo amore perché lo doniamo. Solo così siamo felici: l'amore rimane se lo doniamo. La nostra esperienza è sì povera e semplice, ma autentica. Così genuina che ci inquieta nel profondo e spesso ci domandiamo: «che cosa possiamo fare per vivere il Vangelo? Come uscire dalle nostre sicurezze?» Siamo sempre più convinti che la prima testimonianza è la vita di ogni giorno. Come ci salutiamo al mattino? Come ci comunichiamo le faccende da sbrigare? Come ci accogliamo gli uni gli altri? In che modo ci ascoltiamo? Con quale passione prepariamo il pranzo, la cena? Quale gesto di perdono riusciamo a inventare? Quando incontriamo qualcuno, quale pensiero sale nel nostro cuore? Quando rispondiamo al telefono quale preoccupazione ci assale? La nostra vita è fatta di piccoli gesti, pensieri subitanei e relazioni differenti. Questi i "campi di battaglia" sui quali siamo continuamente messi alla prova. Qui il Vangelo attende di essere vissuto. In questo ci sentiamo sempre principianti e desiderosi di ricominciare. Desideriamo ringraziare tutte quelle persone che abbiamo incrociato sul nostro cammino e che sono state per noi segno grande di Provvidenza. Il Signore Risorto ci ha mostrato ogni giorno il suo volto di misericordia e



di questo non riusciremo mai abbastanza a dire grazie.

Invitiamo tutti quanti vogliono lodare il Signore insieme a noi nella "treggiornidifraternità" che si svolgerà nei giorni 14-15-16 settembre 2018. Qui, a Pian del Levro. A partire da venerdì 14 settembre alle ore 15 con una prima riflessione sul tema "Fraternità oggi: una sfida impossibile?" con il monaco di Bose (comunità monastica di Torino) fra Daniel Attinger. Vi aspettiamo numerosi, così avremo modo di dirvi il nostro grazie a voce. E di abbracciarvi. Con immensa gratitudine La Piccola Fraternità di Gesù

A proposito di Fraternità:

"Non è facile vivere la fraternità. La vita di comunità, la vita di fraternità,

è difficile perché ci sono i problemi umani, le gelosie, la competitività, le incomprensioni: tante cose che noi tutti abbiamo, tutti, io per primo essere consci di questo è molto importante per essere comprensivi nella vita comunitaria. E arrivare al punto di poter parlare come fratelli. Una delle cose chiare è poter parlare come fratelli. Forse il fratello ti dice una cosa che non ti piace, ma senza rimanere con il rancore. A volte nelle riunioni di comunità si litiga, ma anche nelle buone famiglie, nei buoni matrimoni si litiga. Non è peccato litigare. Peccato è il rancore, il risentimento che ti lascia dentro il cuore l'aver litigato. Litigare è dire le cose come uno le

pensa, respirare l'aria della libertà come fratelli. Non abbiate paura. Senza offendere, ma dire le cose come sono, se tu hai qualcosa con il fratello, o sai che lui ha qualcosa contro di te, parlagli. Parlagli in disparte. E poi, se la cosa non va, parla in comunità, ma parla. Non ingoiare quello che è indigeribile, questi problemi non si digeriscono. Il chiacchiericcio degli 'zitelloni, no! Il chiacchierone è un 'terrorista'. Perché la chiacchiera è un atto di terrorismo" di chi, con il "chiacchierare contro un altro", ragiona così: "vado con la bomba in mano, butto la bomba, distruggo il fratello e me ne vado tranquillo".

(papa Francesco, febbraio 2018).

Gruppo Pensionati e Anziani di Trambileno

In gita a Mantova



Il direttivo del Gruppo Pensionati e Anziani di Trambileno, ha proposto una gita nella città di Mantova nella giornata del 23.05.2018, alla quale hanno partecipato numerosi soci delle varie frazioni del nostro Comune e anche di Rovereto.

È stata una giornata piacevole, trascorsa in compagnia e in allegria, visitando il centro storico di Mantova in mattinata e, dopo il pranzo,

svoltosi al Ristorante il "Trovatore" anch'esso in centro storico, ci siamo trasferiti a Grazie di Curtatone per la visita al Santuario Madonna delle Grazie. Al rientro in pullman, dato l'entusiasmo dimostrato dai partecipanti, il Direttivo ha proposto un pranzo/conviiale che si terrà il giorno 11.07.2018. Al Soci è stato consegnato l'invito, il quale è stato accolto da quasi tutti (ad oggi ca. 80 partecipanti).

In autunno, proporrà il Corso di Ginnastica, nella Palestra della scuola di Moscheri e l'Università della Terza Età, in collaborazione con il Comune di Trambileno. Ringraziamo e porgiamo cordiali saluti.

La Segreteria
Marilena D'Olif

Pro Loco Trambileno

Pro Loco Trambileno... ci siamo!

Sono stati mesi intensi, pieni di impegni quelli appena passati, ma non abbiamo nessuna intenzione di fermarci!!!

L'iniziativa più importante è stata sicuramente la partecipazione a "Tutti #fuori!", la manifestazione svoltasi a fine maggio al parco 3 Castagni di Pergine, promossa dalla Federazione Trentina delle Pro Loco. Una festa in cui le Pro Loco raccontano del loro territorio e hanno la possibilità di presentare alcuni prodotti tipici, potendo contare su un pubblico più ampio rispetto ad un evento locale. Alla manifestazione ci siamo presentati con prodotti delle Valli del Leno (Vallarsa, Trambileno e Terragnolo) e da subito i comuni di Vallarsa e Terragnolo ci hanno dato il loro supporto anche fornendo volantini dei loro eventi estivi.

Il pezzo forte era il nostro piatto presentato, che per farvi venire l'acquolina, ve lo spieghiamo per intero:

- Fanzelto De.Co. di Terragnolo preparato al momento
- Selezione di formaggi (Malga Zocchi e Scottini)
- Sopressa e lucanica (Simonini)
- Salsa di cipolla e marmellata di corniolo (Masarem)

Con il piatto veniva servito un bicchiere di vino Rio Romini di Vallarsa oppure un bicchiere di ottima birra artigianale dei nostri amici del Klanbarrique.

L'evento è stato un successo, anche se con poca affluenza per via della pioggia, ma ci ha permesso di partecipare ad una manifestazione non locale presentando e facendo apprezzare il nostro territorio.

Tra le cose fatte in questi mesi, ci siamo autofinanziati un volantino con alcuni eventi estivi di Trambileno che con piacere portiamo una copia su queste pagine.

Sono stati acquistati, sempre con nostri fondi, 2 gazebo di buona qualità



(un 3x3 e un 3x4,5) per i nostri eventi ma utilizzabili anche da altre associazioni su richiesta (alcune associazioni li hanno già utilizzati).

Quindi ci siamo! Stiamo crescendo e facendo promozione del nostro territorio. Al momento siamo ancora senza una sede ma per fortuna riusciamo

ad organizzarci in modi alternativi. Concludiamo il nostro breve articolo augurandovi una buona estate e sperando di vedervi tutti a "Da 'n bait a l'altro" programmato per il 5 agosto.

Il direttivo

ORARI DI APERTURA

Forte Pozzacchio
info 345-1267091 info@fortepozzacchio.it associazione@trambileno.it
 apertura mesi di Maggio e Giugno:
 sabato e domenica dalle 10:00 alle 18:00
 nei mesi da Giugno a Settembre:
 da giovedì a domenica dalle 10:00 alle 18:00

Santuario della Madonna de "la Salette"
info 348-7776633
 apertura estiva:
 domenica dalle 15:00 alle 18:00

Eremo di San Colombano
 apertura nei mesi da Giugno a Settembre:
 da giovedì a domenica dalle 10:00 alle 18:00

PRO LOCO TRAMBILENO
 Presidente Anna Marisa 346-4947734
 proloco.trambileno@gmail.com
 www.prolocotrambileno.com

Pro Loco Trambileno
 in collaborazione con il Comune

presenta

TRAMBILENO CALENDARIO EVENTI 2018

un Comune dove non ci si annoia MAI!

19 MAGGIO **TIROLER FRÜHLINGSFEST - Festa di Primavera**
presso l'area feste di Moschen, cucina tipica e musica con il gruppo Tillock

27 MAGGIO **MA QUANDO LA PACE SI FARÀ...**
L'attesa, musica della tradizione e promemoria di libertà e festeggia alla loro il coro
 Delusi di Torino

10 GIUGNO **L'ATTESA**
Spettacolo di prosa, danza e recitazione sulla Prima Guerra Mondiale

17 GIUGNO **40° MARCIA SUI PASUBIO**
Marcia non competitiva lungo strade e sentieri del Pasubio adatto a famiglie e podisti esperti seguita da ottimi piatti tipici

23 GIUGNO **INAUGURAZIONE ARTEFORTE**
Mostra d'arte contemporanea diffusa e a seguire

28/29/30 GIUGNO **RULLI DI LUCE**
Lughe, alleanza, concorso futurista

06/07 LUGLIO **FESTA CAMPESTRE**
presso l'area feste di Moschen con cucina tipica e musica Radio 80 Party
 Salsa loco con Francesco Martini e musica Live con M2 Project

08 LUGLIO **ROBE DA CHIODI**
Festival delle fermentazioni sperimentali presso il belfoglio Klambrique

08 LUGLIO **FESTA CORNO BATTISTI**
Santa Messa all'altare del Monte Corno, a seguire, fantezgo along piazze del chiese

15 LUGLIO **COMMEMORAZIONE DEI CADUTI**
Oglio la Santa Messa nelle grotte alla fontana di acqua nella spessa. A conclusione lo spettacolo "Sedera" della Compagnia Cappelletti. Con cucina tipica per l'intera giornata

27/28/29 LUGLIO **FESTA CAMPESTRE**
Presso l'area feste di Moschen con cucina tipica e musica live con l'ensemble Medie e DJ Set, ballo loco con Francesco Martini, musica 90 Special

29 LUGLIO **COME QUESTE PIETRE E' IL MIO CANTO**
Visita naturalistica a cura di Compagnia Passera

03 AGOSTO **LETTI DI LUNA**
Fai un bicchiere di vino e un assaggio a base di carne, insalate, di La Signora delle Carrette di Alessandra D'Amico, accompagnati dal vino di Boscina Calini

05 AGOSTO **DA EN BAIT AL ALTRO**
Comunità enogastronomica e culturale tra le baite del Pasubio

12 AGOSTO **SENSAZIONI FORTI**
Visita sensoriale a cura di Michele d'Avia Factory

24 AGOSTO **PIZZA & BIRRA**
e musica con Radio 80 Party per salutare l'estate

16 SETTEMBRE **MADONNA DE LA SALETTE**
FESTA VOTIVA
 Santa Messa votiva al Santuario della Madonna a Moschen

25 NOVEMBRE **LA DIFESA DEI CONFINI DEL TIROLO - IL RICORDO E LA COMMEMORAZIONE**
Commemorazione dei caduti presso il cimitero militare austro-ungarico di Boscetta

Associazione Steval

È il momento delle collaborazioni...



Care lettrici e cari lettori, ben ritrovati per questo nuovo aggiornamento riguardante le attività dell'Associazione Steval.

In verità ...l'associazione è molto più "propositiva" durante la stagione fredda, in quanto da aprile a ottobre, è intensamente impegnata nella gestione della biglietteria e del punto ristoro presso il Forte Pozzacchio.

La stagione è iniziata con una notevole impennata delle visite guidate prenotate dalle scolaresche provenienti da tutt'Italia. Una svolta molto positiva rispetto agli anni precedenti. Come gli anni passati, la collaborazione con ACR Il Forte per le visite guidate funziona alla perfezione ed il calendario stagionale programmato delle visite è molto apprezzato. La novità di quest'anno è l'introduzione di un badge per i paganti da tenere visibile al collo. Questo permette anche alle guide di riconoscere immediatamente

i componenti del gruppo.

Con soddisfazione voglio però ricordare altre collaborazioni avvenute in questa prima parte dell'anno. Ho già espresso il mio pensiero in merito ma sono sempre più convinta della necessità di fare rete e creare un contatto e un collegamento fruttuoso tra le associazioni presenti sul territorio. Schützenkompanie Vallarsa-Trambileno/Brandtal-Trumelays: è stato organizzato insieme il viaggio con pullman gran turismo ed il pernottamento con colazione in un hotel in Zillertal in occasione del 25° raduno degli Schützen delle regioni alpine: Baviera - Alto Adige - Welschtirol – Tirolo. La partenza è avvenuta il 26 maggio con rientro il giorno successivo.

SAT di Vallarsa: nell'ambito degli eventi organizzati per ricordare il centerario della Grande Guerra, sono stati organizzati a maggio 4 sabati sui luoghi della storia. Tra questi è stato

inserito anche un pomeriggio a Forte Pozzacchio.

Pro Loco Trambileno: sempre più intrecciata è la collaborazione con questa associazione del territorio. Cito due momenti importanti: la partecipazione all'evento Tutti#fuori a Pergine il 26 e 27 maggio (una festa di tutte le Pro loco del Trentino con presentazione di prodotti e materiale del territorio) e l'aiuto nella gestione e organizzazione dell'evento inserito nella rassegna Sentinelle di pietra del Circuito dei forti del Trentino "Rulli di luce" svoltosi a Forte Pozzacchio sabato 23 giugno 2018.

Produttori locali: riconfermata nuovamente la presenza dei produttori locali presso il Bar al Forte così da poter mettere in mostra e divulgare la produzione locale. In occasione degli eventi, viene messo a loro disposizione un tavolo, per poter presentare, ma anche vendere, la loro produzione.

Come sempre vi ricordo di rimanere sempre collegati sulla pagina Facebook STEVAL, per quanto riguarda l'associazione, e sulla pagina Bar al Forte - Forte Pozzacchio Werk Valmorbia, per tutto ciò che riguarda il Forte di Pozzacchio. Qui sono pubblicate tutte le novità che riguardano il nostro operato e tutto ciò che può essere di pubblica utilità per il territorio. Ricordo, come sempre, l'indirizzo di posta elettronica per qualsiasi comunicazione: associazione.steval@libero.it. Aspettiamo sempre volentieri nuove forze, proposte ed idee a favore di tutta la collettività!



Un caro saluto

Angela Giordani

Presidente Associazione Steval



US Trambileno

La forza del gruppo

Lo slogan che descrive la stagione sportiva 2017-2018 non può che essere questo!

Un anno fa, dopo la batosta della retrocessione dalla Prima alla Seconda Categoria, il Presidente Zanvettor con lo staff dei collaboratori del Direttivo stavano costruendo una nuova squadra, un gruppo di ex e nuovi giocatori sotto la guida di un giovane mister, Fabrizio Manfrini. Le ambizioni erano alte, nel senso che doveva essere l'inizio di un nuovo ciclo, ma nessuno pensava potessero essere così alte! Questa squadra infatti ha disputato un ottimo campionato, posizionandosi sempre nei primi posti della classifica e concludendo al secondo posto, ad un solo punto dalla vincitrice con 16 vittorie, 3 pareggi e 5 sconfitte. Purtroppo poi la prima gara play off li ha visti beffati al 91' da una Limonese fortunata, ma ciò che rimane è altro: un solido gruppo che ha fatto subito squadra, allenandosi

con costanza ed impegno per più di 100 serate, un allenatore che fin da subito ha saputo gestire e preparare adeguatamente i suoi giocatori, dei giovani sportivi che si sono divertiti calciando il pallone e durante il post-partita in un clima di amicizia, un portiere premiato come il migliore del girone e tanto entusiasmo da parte di tutta la società. È da questo che si riparte per il prossimo campionato, dalla voglia di vittoria e da una sana ambizione di confermare quanto di buono è stato mostrato in questo primo anno.

Per perseguire questi importanti obiettivi l'U.S. Trambileno si impegna come da tradizione ad organizzare una serie di serate di festa campestre presso il Parco comunale di Moscheri, a cui vi invitiamo. Accanto a queste attività diventa importante il supporto pubblicitario di tutte quelle realtà locali, che nel corso dell'anno non fanno mancare il loro sostegno economico.

Attraverso queste pagine vorremmo invitare tutti gli abitanti di Trambileno a passare qualche domenica pomeriggio presso il campo sportivo, sia per condividere la passione per lo sport sia per la voglia di stare assieme e divertirsi in compagnia.

PRIMA SQUADRA 2017-2018:

Mister: Fabrizio Manfrini

Preparatori: Francesco Bontadi e Massimiliano Pedotti

Giocatori: Amal, Najib, Andreis Federico, Azdic Nemanja, Bertolini Elia, Bisoffi Enrico, Bisoffi Fabio, Cattoi Flavio, Colpo Andrea, Da Rugna Gioele, Fedrizzi Andrea, Fiorini Mattia, Fontanelli Luca, Giacomolli Roberto, Gober Andrea, Golin Loris, Hallidri Xhemil, Malena Francesco, Manconi Matteo, Menolli Marco, Nicolodi Luca, Nicolodi Mattia, Saiani Gino, Simonetti Alex, Tasini Stefano, Valle Emanuele, Vettori Francesco, Zanolli Arvin.

PROGRAMMA FESTE ESTATE 2018**1^WEEKEND DI FESTA CAMPESTRE**

Venerdì 29 giugno: musica d'ascolto (ore 18.30) e Radio 80 Party (ore 21.00)

Sabato 30 giugno: ballo liscio con Francesca Manfrini Band (ore 21.00)

Domenica 1 luglio: musica Live con MG Project (ore 21.00)

2^WEEKEND DI FESTA CAMPESTRE

Venerdì 27 luglio: musica d'ascolto (ore 19.00) e live con Frequenze Medie e DJ'Set (ore 21.00)

Sabato 28 luglio: ballo liscio con Francesca Manfrini Band (ore 21.00)

Domenica 29 luglio: musica d'ascolto (ore 18.30) e 90 Special (ore 21.00)

PIZZA E BIRRA: venerdì 24 agosto

TORNEO DEI 5 COMUNI

Domenica 10 giugno si è tenuto il tradizionale Torneo dei 5 Comuni in memoria di Renato Bisoffi. Le cinque squadre delle valli del Leno, Posina, Terragnolo, Vallarsa, Valli del Pasubio e Trambileno, si sono affrontate sul campo sportivo di Moscheri in una serie di match che hanno visto prevalere ancora una volta la squadra di Trambileno, costituita da giovani provenienti dalle diverse frazioni del territorio.



ELENCO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2018

n.	DATA	OGGETTO
8	28/03/2018	Servizio antincendi: approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2018 del corpo volontario dei vigili del fuoco di Trambileno
9	28/03/2018	Approvazione del regolamento per la rateizzazione dei versamenti a seguito di accertamento o liquidazione di tributi comunali e dei versamenti effettuati a copertura dei servizi comunali a tariffa
10	28/03/2018	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 27 febbraio 2018
11	28/03/2018	Convenzione "COMUNI DEL PASUBIO" per la gestione associata dei servizi di valorizzazione della zona montana del Pasubio tra i Comuni di Posina (VI), Valli del Pasubio (VI), Trambileno (TN), Terragnolo (TN) e Vallarsa (TN) - Proroga
12	06/04/2018	Approvazione regolamento per il servizio pubblico di acquedotto
13	06/04/2018	Approvazione sistema tariffario per il servizio dell'acquedotto potabile comunale
14	06/04/2018	Approvazione tariffa per il servizio di acquedotto relativamente all'anno 2018
15	06/04/2018	Rettifica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 dd. 27.02.2018 avente ad oggetto Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.). Modifica regolamento comunale e approvazione aliquote per l'anno 2018
16	06/04/2018	Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018-2020, del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e della nota integrativa (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011).
17	31/01/2018	Verifica tenuta schedario elettorale
18	31/01/2018	Propaganda elettorale. Designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda per lo svolgimento delle elezioni politiche del 04/03/2018
19	31/01/2018	Erogazione compenso per la collaborazione nelle attività di gestione delle visite a Forte Pozzacchio anno 2017
20	07/02/2018	Impianti di depurazione Imhoff: liquidazione oneri per infrazioni alle norme in materia ambientale
21	07/02/2018	Approvazione schema di convenzione per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dall'impianto pubblico di depurazione – Imhoff
22	07/02/2018	Incarico progettazione coordinata definitiva esecutiva dei lavori di sistemazione delle aree pubbliche in Frazione Pozzacchio, Pozza e Vanza: aggiornamento preventivo di parcella per predisposizione variante n. 1

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE ANNO 2018

n.	DATA	OGGETTO
36	28/02/2018	Impianti fotovoltaici su edifici comunali in frazioni Moscheri, Porte e Vanza: approvazione contratto di assistenza manutenzione
37	28/02/2018	Adesione e liquidazione quota associativa all'Associazione tecnici comunali e comprensoriali – anno 2017
38	07/03/2018	Approvazione accettazione eredità
39	07/03/2018	Approvazione dello schema di bilancio di previsione 2018-2020, (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014) del Documento Unico di Programmazione 2018-2020
40	07/03/2018	Concessione in gestione della struttura di servizio presso il compendio bellico di Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia – approvazione proroga convenzione
41	14/03/2018	Strutture di servizio nell'area verde pubblico e parco urbano in Frazione Moscheri – affidamento rinnovo periodico di conformità antincendio (CIG Z3B22E0C65)

42	14/03/2018	Riqualificazione energetica dell'edificio ex scuole Porte – p. ed. 583 C.C. Trambileno: affido incarico stesura relazioni di calcolo e verifica opere strutturali (CIG Z0822E1242)
43	14/03/2018	Realizzazione opere di ammodernamento dell'impianto audio ed elettrico della sala del teatro del Comune di Trambileno presso il Centro sociale: approvazione variante (Ditta T.E. Elettroimpianti - CIG ZCC22E26BB)
44	14/03/2018	Progetto inerente le attività di marketing del compendio bellico di "Forte Pozzacchio: impegno di spesa - CIG Z9922E2B9D
45	21/03/2018	Proroga della convenzione Rep. n. 528/Atti privati dd. 27/04/2016 per il servizio visite guidate del Forte Pozzacchio
46	21/03/2018	Approvazione schema di convenzione per la realizzazione di reti in fibra ottica per la Banda Ultra Larga, che si compone di 9 articoli, da stipulare tra il Comune di Trambileno e Infratel Italia Spa
47	21/03/2018	Erogazione contributo all'Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Vanza per organizzazione serata musicale con il Coro SOSAT
48	28/03/2018	Autorizzazione all'Associazione Unione Sportiva Trambileno ad eseguire i lavori di realizzazione di nuovi spogliatoi e locali di servizio al campo da calcio in Loc. Moscheri
49	28/03/2018	Struttura mobile coperta - affidamento incarico collaudo Ing. Bisoffi Maurizio (cig ZC8230B1AA)
50	28/03/2018	Proroga incarico a Uni-It Gruppo UniCredit Lavis per la conservazione dei documenti informatici anno 2018
51	04/04/2018	Art. 72, L.P. 4 agosto 2015, n. 15 - Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio rurale montano. Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare/definitivo degli Interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano nel Comune di Trambileno
52	04/04/2018	Compendio Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia: affido fornitura biglietti di ingresso (CIG Z4A23251BD – Nuove Arti Grafiche)
53	04/04/2018	Autorizzazione lavori in economia per interventi di sistemazione e manutenzione dell'impianto elettrico di Forte Pozzacchio (CIG Z8C23252DC – T.E. Elettroimpianti)
54	11/04/2018	Art. 175, comma 5-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.: variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2018 -2020
55	11/04/2018	Liquidazione quota associativa APT Rovereto e Vallagarina anno 2018 CIG Z3D233C2D0
56	11/04/2018	Organizzazione Colonia Estiva 2018: impegno di spesa CIG ZCF233BF06
57	11/04/2018	Liquidazione all'Agenzia per la Promozione dello Sport della Vallagarina della somma di € 33,33.- ad integrazione della quota associativa annuale che va dal 1.9.2017 al 31.12.2017 (CIG Z4F233C6AF)
58	11/04/2018	Progetto di riqualificazione energetica dell'edificio ex scuole Porte – p. ed. 583 C.C. Trambileno: affido incarico redazione piano di sicurezza e coordinamento. (CIG Z91234134D)
59	11/04/2018	Nomina del Responsabile della protezione dei dati (RDP), anni 2018 -2019 al Consorzio dei Comuni Trentini sede di Trento
60	18/04/2018	L.P. 01 luglio 2011, n. 9 – art. 37 comma 1: opere di somma urgenza per il consolidamento di un masso in equilibrio precario a monte della Frazione Lesi nel Comune di Trambileno: approvazione perizia lavori
61	18/04/2018	Liquidazione all'APT Rovereto e Vallagarina quota di partecipazione al progetto di attività anni 2017 - 2018
62	18/04/2018	Affido incarico controllo e manutenzione struttura per arrampicata
63	18/04/2018	Liquidazione all'APT Rovereto e Vallagarina quota di partecipazione al progetto di attività anni 2017 - 2018
64	18/04/2018	Disciplinare criteri per la concessione di benefici economici ai nuovi nati – Proroga 2018 - 2020
65	18/04/2018	Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche al 31/12/2017. Nomina dell'incaricato del coordinamento della rilevazione per l'Unità istituzionale
66	18/04/2018	L.P. 01 luglio 2011, n. 9 – art. 37 comma 1: opere di somma urgenza per il consolidamento di un masso in equilibrio precario a monte della Frazione Lesi nel Comune di Trambileno: affido incarico progettazione, direzione lavori, misura, contabilità e coordinamento sicurezza

67	18/04/2018	Realizzazione volume a valenza storico-culturale inerente il sito bellico di Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia”- liquidazione acconto competenze
68	24/04/2018	Variazione dell'importo dei residui presunti al 31.12.2017 e conseguente variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2018-2020
69	24/04/2018	Redazione piano di sicurezza dell'area verde pubblico e parco urbano in Frazione Moscheri C.C. Trambileno: affido incarico
70	24/04/2018	L.P. 01 luglio 2011, n. 9 – art. 37 comma 1: opere di somma urgenza per il consolidamento di un masso in equilibrio precario a monte della Frazione Lesi nel Comune di Trambileno: affido lavori a trattativa diretta alla Ditta Rigon Costruzioni (CIG Z71233FA02)
71	09/05/2018	Gestione della struttura di servizio presso il compendio bellico di Forte Pozzacchio- Werk Valmorbia: Erogazione contributo alla Associazione. Steval 2018
72	09/05/2018	Liquidazione all'Agenzia Sport Vallagarina della somma di € 2.000,00 per il finanziamento del progetto scuola e sport per l'anno scolastico 2017/2018
73	09/05/2018	Assegnazione di personale in compartecipazione per le attività di custodia presso Forte Pozzacchio per l'anno 2018. Impegno di spesa. Cod. CIG: Z3D238BE67
74	09/05/2018	“Marcia sul Pasubio 2018”– impegno di spesa per acquisto premiazioni sportive
75	09/05/2018	Manutenzione ordinaria e straordinaria urgente dell'illuminazione pubblica e campi sportivi del Comune di Trambileno (Tn) per la durata di un anno: affido lavori (CIG ZB22329DD0)
76	09/05/2018	Autorizzazione lavori in economia per interventi di adeguamento struttura di servizio presso dell'area attrezzata turistica per sosta camper e parcheggio in Fraz. Giazzeria (CIG Z792398BCE)
77	09/05/2018	Approvazione abbonamento annuale al quotidiano “TRENTINO”.
78	16/05/2018	Lavori di restauro e recupero del complesso di “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia”- 2° lotto funzionale: autorizzazione lavori in economia per completamento opere metalliche. CIG ZA523B676D
79	16/05/2018	Lavori di restauro e recupero del complesso di “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia”- 2° lotto funzionale: autorizzazione lavori in economia per completamento opere edili (ex caserme e opere varie). CIG ZE823B67D6
80	16/05/2018	Organizzazione Colonia Estiva 2018 in Frazione Porte: impegno di spesa - CIG Z0323B68DD
81	16/05/2018	Quantificazione compenso per i membri della Commissione Edilizia della gestione in forma associata dell'Ufficio Tecnico e Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e modalità di riparto tra i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa e rettifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 98/2017
82	16/05/2018	Approvazione schema di convenzione con la Parrocchia di S. Mauro di Trambileno relativo al servizio di apertura al pubblico dell'Eremo di S. Colombano
83	16/05/2018	Organizzazione rassegna teatrale” Teatro in Valle”- edizione 2018 : impegno di spesa CIG Z7523B6A2D
84	16/05/2018	Accettazione dimissioni volontarie del dipendente Signor Gerola Claudio – operaio specializzato – Cat. B liv. evoluto. Collocamento a riposo
85	16/05/2018	Art. 72, L.P. 4 agosto 2015, n. 15 - Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio rurale montano. riprovazione in linea tecnica del progetto preliminare/definitivo degli Interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano nel Comune di Terragnolo
86	05/06/2018	Itinerario di pellegrinaggio denominato “Romea Strata”– impegno e liquidazione contributo
87	05/06/2018	Intervento di manutenzione straordinaria presso la struttura del campo sportivo della frazione Moscheri – impegno di spesa
88	05/06/2018	Vendita lotto legname “Campo sportivo sopra e sotto”
89	05/06/2018	Torneo di calcio dei cinque Comuni del Pasubio” – impegno di spesa

90	05/06/2018	Approvazione Protocollo d'Intesa tra i Comuni di Ala, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa e la Comunità della Vallagarina per la realizzazione della rete di riserve "Pasubio-Lessini".
91	05/06/2018	Affido a trattativa privata incarico relativo alla tenuta della contabilità IVA semplificata per l'anno 2018 e all'assistenza tributaria nella predisposizione ed invio telematico delle dichiarazioni fiscali (cig Z7223E8D5A)
92	05/06/2018	Adesione alla convenzione presso CONSIP per acquisto di gasolio da riscaldamento mediante consegna a domicilio presso gli immobili comunali, ed. 10 (Lotto 3 - Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto). Stagione invernale 2018 – 2019. CIG _____.
93	05/06/2018	Regolarizzazione catastale delle pp. ee. 554 e 569 C.C. Trambileno in Frazione Vanza – sede del Gruppo Alpini - affido incarico predisposizione tipo di frazionamento
94	05/06/2018	Autorizzazione lavori in economia per interventi di adeguamento struttura di servizio presso dell'area attrezzata turistica per sosta camper e parcheggio in Fraz. Giazzeria - integrazione impegno di spesa (CIG Z792398BCE)
95	05/06/2018	Concessione in uso loculi ossario presso il cimitero della frazione Moscheri– determinazioni conseguenti
96	05/06/2018	Gestione associata del progetto denominato "Infrastrutturazione sostenibile dell'area basale del Monte Pasubio (Insopa)" per gli interventi proposti dalla Convenzione dei Comuni del Pasubio: erogazione saldo del finanziamento provinciale al Comune di Valli del Pasubio
97	05/06/2018	Affido incarico per organizzazione spettacolo presso Forte Pozzacchio domenica 25 maggio 2018
98	05/06/2018	Acquisto mediante trattativa privata di vario materiale edilizio, ferramenta, attrezzatura, carburanti per il cantiere e relative alla manutenzione delle strade comunali, acquedotti, automezzi ed edifici comunali, e acquisto beni e servizi per gli uffici comunali impegno di spesa per l'anno 2018
99	21/06/2018	Intervento 19/2018 "accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili" – assegnazione di personale in lavori di riordino archivi e lavori arretrati: affido incarico per attivazione servizio. (CIG Z6C24277BC)
100	21/06/2018	Organizzazione spettacolo presso Forte Pozzacchio "Rulli di Luce" sabato 23 giugno 2018
101	21/06/2018	Struttura di servizio presso l'area attrezzata turistica per sosta camper e parcheggio, in Frazione Giazzeria C.C. Trambileno – affido incarico redazione relazione igienico-sanitaria (CIG Z8E24281E1)
102	21/06/2018	Atto di indirizzo per assunzione a tempo indeterminato di un operaio di cantiere – cat. B livello base
103	21/06/2018	Atto di indirizzo per avvio procedura di selezione interna per la copertura di un posto di operaio specializzato – cat. B livello evoluto
104	27/06/2018	Prima variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020.
105	27/06/2018	Assegnazione di personale in compartecipazione per le attività di custodia presso Forte Pozzacchio per l'anno 2017. Integrazione impegno di spesa.
106	27/06/2018	Affido incarico per organizzazione spettacolo presso Forte Pozzacchio domenica 27 maggio 2018: integrazione impegno di spesa
107	27/06/2018	Fornitura nuovo software per gestione contabilità finanziaria: determina a contrarre - CIG: ZA82440068
108	05/07/2018	Piano di azione per l'energia sostenibile: affido incarico redazione primo rapporto sullo stato di attuazione (C.I.G.
109	05/07/2018	Interventi di ristrutturazione della sede municipale di Trambileno in Frazione Moscheri - affidamento incarico progettazione definitiva - esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione – CIG ZE52453216
110	05/07/2018	Partecipazione alla commemorazione dei Caduti del Pasubio – impegno spesa relativa (CIG Z6B24529B7)
111	05/07/2018	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato "Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia" - 2° lotto funzionale – gli sguardi e il parco: liquidazione saldo competenze tecniche per direzione, misura, contabilità lavori.